

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
SOCIO - COMMERCIALE - ARTIGIANALE

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel.
059/353242

C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMDM



mail: morc08000g@istruzione.it pec: morc08000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.gov.it>

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DIDATTICO 15 MAGGIO 2018

CLASSE 5°H

Indirizzo: “Produzioni Industriali e Artigianali”
Articolazione “Artigianato” - Opzione “Produzioni Tessili-Sartoriali”

ANNO SCOLASTICO 2017 / 2018

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 - D.P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M. 38/99)

SOMMARIO

CONTENUTI	Pagina
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
1. 1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
1. 2 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI	3
1. 3 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
1. 4 PROFILO DELLA CLASSE	4
1. 5 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO	5
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE	6
2. 1 ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA	6
2. 2 STORIA	10
2. 3 LINGUA INGLESE	12
2. 4 MATEMATICA	15
2. 5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	18
2. 6 RELIGIONE CATTOLICA	20
2. 7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	21
2. 8 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO	27
2. 9 PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	29
2. 10 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	34
3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO	36
4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	38
5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA	40
5. 1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE	40
5. 2 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA	40
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	47
6. 1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	47
6. 1 BIS GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA OBIETTIVI MINIMI, DSA E BES	48
6. 2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	49
6. 3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	50
6. 4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	52
7. INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI	53
7. 1 SCADENZE	53
7. 2 TERZA PROVA SCRITTA	53
7. 3 COLLOQUIO	53
7. 4 VALUTAZIONE	54
8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	55

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.0 ELENCO DEI CANDIDATI

In ottemperanza al Codice per la protezione dei dati personali (artt.i 3,4,11,19,20,21,23,24) si omettono i nomi dei candidati, in quanto superflui rispetto alla finalità del Documento del 15 maggio, la cui redazione è unicamente volta a fornire indicazioni alla commissione esaminatrice circa la formulazione del testo della III prova, come da D.P.R. 323/1998. Per le medesime ragioni, nessuna sezione del Documento riporterà i nomi dei candidati, né informazioni che li rendano riconoscibili.

1.1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<u>DOCENTE</u>	<u>DISCIPLINA</u>
PROF.SSA DANIELA MARCHETTI	ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA
PROF.SSA DANIELA MARCHETTI	STORIA
PROF.SSA MILENA RONZONI	LINGUA INGLESE
PROF.SSA ANNA BIAGINI	MATEMATICA
PROF.SSA ROBERTA SAVAZZI	SCIENZE MOTORIE
PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO	RELIGIONE CATTOLICA
PROF.SSA VINCENZA CORTESE	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO
PROF.SSA NICOL CAVAZZOLI	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI , ABBIGLIAMENTO
PROF.SSA GIADA COLAGIOIA	PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME
PROF.SSA BARBARA DAVINO	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
PROF.SSA ROSANNA SILLETTI	SOSTEGNO AD03

1.2 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Il diplomato **Tecnico dell'abbigliamento e della moda** è in grado di:

- lavorare con gli altri in piccoli e grandi gruppi instaurando rapporti di collaborazione;
- utilizzare con padronanza gli strumenti comunicativi e i linguaggi specifici, oltre che applicare capacità logiche ed argomentative in vari settori, in particolare quelli lavorativi;
- apprendere in modo autonomo adattandosi anche al nuovo;
- inserirsi nel sistema moda con competenze, abilità ed esperienze adatte;
- elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- operare, sia autonomamente che in equipe, nei diversi e mutevoli contesti aziendali con opportune capacità progettuali ed operative;
- scegliere e gestire le informazioni individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo;

- ricercare soluzioni ottimali nello svolgimento delle varie fasi del lavoro.

1.3 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale polivalente in grado di inserirsi in tutti i settori del tessile/abbigliamento. Pertanto il Consiglio di Classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- potenziare capacità ed abilità acquisite nel ciclo di studi precedente;
- effettuare scelte opportune per ottimizzare percorsi risolutivi utilizzando, al meglio, le risorse disponibili;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare ed utilizzare fonti di informazioni extrascolastiche, anche in funzione di un continuo aggiornamento;
- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione; - individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

1.4 PROFILO DELLA CLASSE

Premessa

Il gruppo classe è composto da 17 allievi, di cui 2 DSA, 1 BES e una alunna H, che segue un percorso differenziato, verso la quale il gruppo classe ha dimostrato solidarietà e sostegno nei momenti in cui era presente in classe. Il gruppo attuale si è costituito a partire dal secondo anno, momento in cui sono confluite studentesse da altre classi.

Tutti le candidate hanno conseguito il diploma di Qualifica Regionale per "Operatore dell'abbigliamento Moda" al termine del terzo anno.

Nel corso dei cinque anni scolastici la classe ha dovuto affrontare l'avvicinarsi di numerosi insegnanti e adattarsi a differenti metodologie didattiche. Questa discontinuità ha prodotto, talvolta, un rallentamento nello svolgimento della programmazione e la necessità di reimpostare più volte il metodo di studio.

Nel corso dei cinque anni scolastici la classe ha dovuto affrontare l'avvicinarsi di numerosi insegnanti e adattarsi a differenti metodologie didattiche. Questa discontinuità ha prodotto, talvolta, un rallentamento nello svolgimento della programmazione e la necessità di reimpostare più volte il metodo di studio.

La classe appare eterogenea sia dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi delle diverse discipline che dell'acquisizione del metodo di lavoro: una parte del gruppo ha acquisito autonomia, ha studiato in modo efficace e responsabilmente; l'altra presenta ancora difficoltà nell'organizzazione del lavoro individuale, pertanto ha faticato a raggiungere gli obiettivi prefissati. Tutte le studentesse hanno mostrato interesse per le attività proposte e hanno partecipato attivamente alle lezioni e alle attività extracurricolari portando contributi personali.

Il percorso scolastico fin qui svolto ha rappresentato per il gruppo classe un importante percorso di crescita personale e culturale e, per alcune, l'unica opportunità di orientamento e inserimento nel contesto sociale.

Frequenza

Nel corso degli anni i docenti hanno lavorato cercando di rafforzare l'autostima e il senso di autoefficacia delle studentesse che hanno spesso manifestato il bisogno di essere sostenute sia rispetto agli impegni scolastici che a problematiche di tipo personale. La costante attenzione dei docenti ha fortemente limitato la dispersione scolastica, ma non è riuscita a garantire la frequenza regolare di tutte le studentesse: alcune, infatti, hanno frequentato con discontinuità a causa di problemi di salute, personali e familiari. La frequenza della maggior parte della classe è stata comunque regolare.

Rapporto alunni e docenti

La maggior parte dei discenti ha avuto un atteggiamento complessivamente corretto quindi è stato possibile concordare metodi e tempi delle attività e delle verifiche senza dover registrare particolari "defezioni". Il clima di lavoro è stato generalmente gradevole e l'atteggiamento dei singoli, benché notevolmente variegato, non è mai stato indifferente al dialogo educativo.

Svolgimento del programma

I programmi sono stati svolti nei tempi e nei contenuti previsti, anche se sono state operate alcune modifiche e riduzioni necessarie per lasciare spazio alla realizzazione di importanti progetti e collaborazioni con il territorio, alle attività di ASL e dallo stage in particolare, in quanto la classe ha svolto durante il corrente anno scolastico due periodi di stage, uno all'inizio dell'anno, relativo alla classe quarta, ed un secondo a gennaio.

Comportamento, impegno e partecipazione

In generale si segnala una maturazione nell'assunzione di responsabilità e nell'impegno lungo il corso del biennio post-qualifica. La maggior parte dei discenti si sono mostrati abbastanza interessati al potenziamento delle proprie capacità tecnico - professionali, dove hanno raggiunto nel complesso discreti risultati, mettendo in gioco le abilità grafico / espressive e operative che, in molti casi, si sono rivelate soddisfacenti, talvolta anche ottime.

Nelle discipline dell'area comune l'impegno è stato sufficiente e, in qualche caso è migliorato nel corso dell'anno scolastico; i risultati, comunque, non sono sempre stati adeguati, anche a causa di carenze e difficoltà oggettive nell'ambito linguistico e logico. La classe ha reagito positivamente e con entusiasmo alle proposte della scuola ed ha aderito alle iniziative; infatti, le uscite didattiche e la partecipazione a mostre e concorsi hanno avuto sempre riscontri positivi, sia per quanto riguarda la ricaduta sul piano didattico che per quello legato alla socializzazione dei partecipanti.

Profitto

La maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello in quasi tutte le discipline. Alcuni allievi hanno lavorato in modo discontinuo, non rispettando gli impegni presi e talvolta assentandosi in occasione di verifiche o interrogazioni. Sono stati più volte richiamati ad assumere comportamenti più responsabili. Nell'ultimo periodo dell'anno, hanno dimostrato la volontà di recuperare. Alcune alunne hanno raggiunto risultati positivi nonostante una preparazione di base modesta e/o di capacità poco

spiccate; altre alunne, sfruttando discrete predisposizioni e acquisizioni pregresse, con un lavoro continuo ed efficace, hanno potuto ottenere risultati migliori. Nella media il profitto risulta: SUFFICIENTE nell'area di cultura generale e BUONO nell'area tecnico-professionale.

1.5 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO

L'attività di recupero in base alla D. M. N. 80/2007 e O. M. N. 92/2007 è stata deliberata a livello collegiale e si è articolata in diverse attività: recupero in itinere, pausa didattica e attività di recupero e potenziamento legate all'organico dell'autonomia – Storia dell'Arte e Inglese. Tali modalità sono state intraprese dal Consiglio di Classe.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE

2.1 ITALIANO

Prof.ssa: DANIELA MARCHETTI

Sussidi didattici: Marta Sambugar, Gabriella Salà. LM - Letteratura Modulare, Il Settecento e l'Ottocento, Il Novecento, vol. per il quarto e il quinto anno, La Nuova Italia, 2008; materiale fornito dall'insegnante prevalentemente in formato digitale (testi, ppt, altro)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso delle attività didattiche svolte nel corrente anno scolastico, una parte della classe ha mantenuto costanti attenzione, interesse e impegno, mentre un gruppetto di studenti ha evidenziato difficoltà nella partecipazione attiva alle lezioni, a causa forse di un interesse limitato oppure per reali difficoltà di comprensione e applicazione, dovute a carenze pregresse e allo studio individuale piuttosto discontinuo, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche. Di conseguenza, le verifiche di questo gruppo di ragazzi sono spesso risultate superficiali e non sempre adeguate alle reali capacità.

Il **livello di preparazione della classe**, in termini di conoscenze e competenze, risulta pertanto diversificato:

- un gruppo di 4/5 studenti ha raggiunto buoni risultati,
- una parte più consistente ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti e discreti, nonostante gli apprendimenti risultino prevalentemente nozionistici, con limitate capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti;
- un gruppo limitato di studenti, invece, a causa di reali difficoltà pregresse, ovvero per la discontinuità nell'impegno, la scarsa motivazione personale o il metodo di studio poco approfondito e prevalentemente mnemonico, ha conseguito una preparazione piuttosto incerta.

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

Modulo 1: il Verismo e Verga

Confronto fra cultura romantica e del positivismo (appunti dell'insegnante e pag 465).

Verga: cenni biografici (pag. 620), contestualizzazione storica, il pensiero e la poetica (pag. 623-628).

Lettura, comprensione ed analisi di "Rosso Malpelo" (pag. 633-644) e "La roba" tratto da "Novelle rusticane" (pag. 672-676).

Modulo 2: il Decadentismo

Il Decadentismo come reazione al Positivismo

La letteratura decadente (pag. 6-10 volume quinto anno e presentazione in formato digitale).

L'estetismo: il romanzo estetizzante: collegamento interdisciplinare con inglese: Oscar Wilde, "Il ritratto di Dorian Gray"

Lettura, comprensione ed analisi della lirica "L'albatro" di C. Baudelaire.

Modulo 3: il decadentismo italiano

Pascoli: cenni biografici (pag. 74), contestualizzazione storica, il pensiero e la poetica (pag. 76-78)

Lettura, comprensione ed analisi delle seguenti poesie: "Lavandare"; "Lampo", "Tuono" e "Temporale", "X agosto".

D'Annunzio: cenni biografici (pag. 128 e 142); contestualizzazione storica, il pensiero e la poetica (pag 131-133).

Da “Le Laudi”, “Alcyone”, lettura, comprensione e analisi di “La sera fiesolana” e “La pioggia nel pineto”.

Modulo 4: la letteratura in Italia nei primi del Novecento: le avanguardie storiche

Il futurismo: ascolto, comprensione ed analisi delle poesie : “E lasciatemi divertire” di Palazzeschi (pag. 173-175) e “Il bombardamento di Adrianopoli” (pag. 176-178).

Lettura, comprensione e analisi di “Il Manifesto del Futurismo” di Marinetti (pag 291), “Amiamo la guerra” di Papini (pag. 292).

Percorso interdisciplinare con Storia dell’Arte.

Modulo 5: Luigi Pirandello

Quadro storico e culturale dell’Italia fra ‘800 e ‘900.

La vita, le opere e la poetica di Pirandello: il relativismo, l’incomunicabilità, la follia, l’umorismo e il sentimento del contrario (presentazione ppt).

Da “Novelle per un anno”, lettura delle seguenti novelle: “Il figlio cambiato”, “Il gatto, il cardellino e le stelle”, “Il treno ha fischiato”, “La marsina troppo stretta”, “Un mondo di carta”, “Pensaci Giacomino”. L’attività è stata svolta per gruppi che hanno poi presentato una sintesi della novella letta alla classe.

Da “Così è se vi pare”, lettura del passo “Come parla la verità” (pag. 236).

Modulo 6: “La coscienza di Zeno” di Italo Svevo

La vita, la società triestina e il suo pseudonimo (pag.254 e presentazione digitale)

L’originalità dell’impianto narrativo de “La coscienza di Zeno” e delle sue soluzioni stilistiche (pag. 261- 264)

Lettura e analisi dei seguenti brani tratti dal romanzo “La coscienza di Zeno”: "L’ultima sigaretta" pag. 266, "Il trionfo di Zeno" pag. 280

Modulo 7: Poesia e prosa tra le due guerre

Ungaretti: la vita, il pensiero e la poetica (pag. 360-362 e presentazione in formato digitale)

Da “L’allegria”, lettura, comprensione ed analisi delle liriche “Veglia”, “Il porto sepolto”, “Sono una creatura”, “I fiumi” e “Soldati”

Montale: cenni biografici, il pensiero e la poetica.

Da “Ossi di seppia”, analisi delle poesie “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, da “Satura”, “Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.

Quasimodo: cenni biografici e poetici.

Analisi di “Ed è subito sera”, “Alle fronde dei salici”, “Milano agosto 1943”.

Primo Levi: la vita e le opere.

Lettura estiva di “Se questo è un uomo”

Analisi della poesia introduttiva all’opera “Se questo è un uomo”

Modulo 8: educazione linguistica

Tipologie testuali d’esame:

- Tipologia A (analisi di testi poetici e narrativi)
- Tipologia B (saggio breve e articolo di giornale)
- Tipologia C (tema di carattere storico)
- Tipologia D (tema di ordine generale)

La relazione di stage, il portfolio.

Eventuali altre Discipline Coinvolte

- Storia
- Storia dell’arte
- Inglese

Attività di Laboratorio

- nessuna

Attività Integrative o Extrascolastiche svolte a Supporto

- nessuna

Metodi di Insegnamento

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Analisi dei testi antologici
- Esercizi per lo scritto
- Recupero in itinere

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

Mezzi e strumenti:

- schemi di sintesi, materiale in formato digitale

Tempi: 4 ore settimanali di cui una in compresenza con Storia dell'arte

- modulo 1: tre settimane
- modulo 2: due settimane
- moduli 3: un mese
- modulo 4: 15 giorni
- modulo 5: un mese
- modulo 6: un mese circa
- modulo 7: due mesi
- modulo 8: in itinere durante tutto l'anno

-

Obiettivi Raggiunti

1. conosce globalmente il contesto storico sociale economico e la sua influenza nel mondo letterario in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate
 2. riconosce globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate
 3. riconosce globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate
 4. a - analizza la struttura di novelle e romanzi
b - ne riconosce i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
5. per ogni "brano" analizzato:
a - comprende il rapporto fra esperienza personale e storica dell'autore e la sua produzione letteraria,
b - individua le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'autore
6. produce testi argomentativi, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- tema con traccia di argomento storico
- tema con traccia di argomento di attualità
- analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo)
- analisi e commento di un testo poetico
- produzione di un saggio breve o articolo di giornale
- verifica con domande aperte
- interrogazione

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- 2 per il primo quadrimestre e 2 per il secondo quadrimestre per lo scritto
- almeno 2 per l'orale (interrogazione o domande scritte) per quadrimestre.
- Sono state effettuate verifiche suppletive ed interrogazioni per il recupero

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

- 3 ore per le prove scritte
- 20 minuti per le prove orali
- 1-2 ore (rispetto al tipo di prova ed al numero delle domande) ore per le verifiche scritte- orali
- 6 ore per la simulazione scritta d'esame.

Criterio di Sufficienza Adottato

- pertinenza della risposta elaborata
- logicità nell'argomentazione
- conoscenza dei contenuti
- correttezza sintattica, lessicale, ortografica

Livello di sufficienza: raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi verificati.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza, progressione dell'apprendimento.

F.to Prof.ssa Daniela Marchetti

F.to Rappresentanti di Classe

2.2 STORIA

Prof.ssa: DANIELA MARCHETTI

Sussidi didattici: Libro di testo: De Vecchi, Giovanetti, Storia in corso 2 e 3 , Pearson. Altri sussidi didattici: materiale fornito dall'insegnante, prevalentemente in formato digitale.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Anche per quanto concerne questa disciplina, la situazione è analoga a quanto rilevato per italiano. Nel corso delle attività didattiche svolte nel corrente anno scolastico, una buona parte della classe ha mantenuto costanti attenzione, interesse e impegno, mentre un gruppetto di studenti ha evidenziato difficoltà nella partecipazione attiva alle lezioni, a causa forse di un interesse limitato oppure per reali difficoltà di comprensione e applicazione, dovute soprattutto allo studio individuale piuttosto discontinuo, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche.

Il **livello di preparazione della classe**, in termini di conoscenze e competenze in ambito storico, risulta pertanto diversificato:

- un gruppo di 4/5 studenti ha raggiunto buoni risultati,
- una parte più consistente ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti e discreti, nonostante gli apprendimenti risultino prevalentemente nozionistici, con limitate capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti;
- un gruppo limitato di studenti, invece, a causa di reali difficoltà pregresse, ovvero per la discontinuità nell'impegno, la scarsa motivazione personale o il metodo di studio poco approfondito e prevalentemente mnemonico, ha conseguito una preparazione piuttosto incerta.

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

Modulo 1: la società di massa

1. Il Nuovo sviluppo coloniale (pag. 272-276 e presentazione ppt)
2. L'imperialismo (sintesi con ppt)
3. La Belle époque e la società di massa (sintesi in ppt o pag. 296-302)
4. Le grandi potenze all'inizio del '900 (vol. 3 pag. 18-20 e sintesi in ppt)
5. L'Italia e l'età giolittiana (pag. 21-23 e mappa di sintesi)

Modulo 2: la prima guerra mondiale (cause e conseguenze)

1. La questione d'oriente e gli imperi multinazionali (documento pag 29 e sintesi pag. 31)
2. Da un conflitto locale alla guerra mondiale. Le ragioni profonde della guerra (pag. 34-39; videolezione e attività di flipped classroom con domande guidate per lo studio)
3. Una guerra di logoramento (pag. 40-41)
4. L'Italia in guerra (pag. 43-44)
5. La svolta del 1917 e la fine della guerra (pag. 45-46)
6. Il dopoguerra e i trattati di pace (pag. 48-52)

Modulo 3: l'Europa del primo dopoguerra e i totalitarismi

1. La Russia e la nascita dell'Unione Sovietica (presentazione in ppt, sintesi)
2. Il fascismo (pag. 88-107, ppt sull'economia italiana e la politica estera del ventennio)
3. La crisi del '29 e il New Deal (pag. 112-121)
4. Il regime nazista: la Repubblica di Weimar, l'ascesa di Hitler, il regime nazista. (pag.124-139)
5. La guerra civile spagnola (pag 141-143)
6. L'espansionismo giapponese (pag. 144)

Attività integrative:

- La creazione del consenso: breve cronistoria della nascita delle idee di superiorità della razza ariana e dell'antisemitismo attraverso documenti iconografici d'epoca (cfr. breve viaggio nei totalitarismi del Novecento di F.M. Feltri)

Modulo 4: la seconda guerra mondiale e la Shoah

1. Lo scoppio del conflitto (pag. 148 e sintesi in ppt)
2. Le principali tappe del conflitto (pag. 149- 152, video d'epoca a sostegno delle lezioni)
3. L'Europa dei lager e della shoah (pag. 154-157)

Attività integrative:

- presentazione sul tema dell'eugenetica e dell'Aktion T4
 - lettura di passi del romanzo di Primo Levi, "Se questo è un uomo" (vedi letteratura)
2. 8 settembre 1943: la situazione italiana, la guerra di liberazione (pag. 165-169)
 3. La svolta della guerra (pag. 159-161)

Modulo 5: il secondo dopoguerra in Italia e in Europa (da svolgere entro la fine dell'anno scolastico)

1. L'Italia repubblicana
2. La guerra fredda (sintesi)
3. Il boom economico (sintesi)

Eventuali altre Discipline Coinvolte

- italiano
- storia dell'arte

Attività di Laboratorio

- nessuna

Attività Integrative o Extrascolastiche svolte a Supporto

- quelle indicate all'interno dei moduli
- visione del film documentario "L'uomo che non cambiò la storia"

Metodi di Insegnamento

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura di documenti
- Utilizzo di materiale digitale

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

Mezzi e strumenti:

- schemi di sintesi, presentazioni in ppt, materiali digitali

Tempi: generalmente 2 ore settimanali

- modulo 1: tre settimane
- modulo 2: due mesi
- modulo 3: tre mesi
- modulo 4: un mese
- modulo 5: da definire

Obiettivi Raggiunti

- Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- Conoscere i principali fatti del periodo considerato
- Spiegare cause e conseguenze dei fatti storici studiati
- Comprendere globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno

- Applicare le conoscenze acquisite nell'attività di comparazione dei fatti storici

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- Interrogazioni orali
- Verifiche con domande a risposta aperta
- Temi con traccia storica

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- Primo quadrimestre: due prove scritte ed una prova orale
- Secondo quadrimestre: due prove orali. Sono state proposte tracce storiche nelle prove scritte di italiano.

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

- Quindici - venti minuti per le prove orali
- 1-2 ore per le verifiche scritte, in base alla tipologia della prova di verifica e 3-6 ore per le tracce storiche del tema.

Criterio di Sufficienza Adottato

Le prove di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- capacità di orientarsi fra gli argomenti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza: raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi verificati.

La valutazione finale tiene conto del grado di acquisizione dei contenuti e dei seguenti elementi: impegno, interesse, partecipazione e frequenza.

F.to Prof.ssa Daniela Marchetti

F.to Rappresentanti di Classe

2.3 LINGUA STRANIERA: INGLESE

Prof.ssa MILENA RONZONI

Libro di testo: P. Melchiori *"KEEP UP WITH FASHION"* Ed. CLITT

Obiettivi

1. (Listening comprehension): Comprensione del contenuto di testi orali, anche riferiti alla microlingua;
2. (Reading Comprehension): Comprensione di testi su argomenti familiari, di civiltà, di letteratura, di letteratura specializzata attraverso attività di lettura estensiva ed intensiva;
3. (Spoken interaction) Interazione con sufficiente fluidità e spontaneità con l'insegnante di lingua 2 e con l'esperto madrelingua su argomenti trattati nel corso dell'anno;
4. (Speaking): Presentazione abbastanza chiara e precisa di argomenti trattati nel corso dell'anno o vicini agli interessi delle studentesse, usando un lessico adeguato;
5. (Writing): Produzione di testi scritti sufficientemente corretti formalmente su argomenti trattati nel corso dell'anno.

Contenuti

MODULO 1: HISTORY OF FASHION AND COSTUMES

- The Victorian Age; Victorian Values (appunti)
- The turn of the century: fashion between the end of the 19th and the beginning of the 20th century (appunti)
- After Queen Victoria's reign – the Edwardian age (p. 176/177 e appunti)
- The House of Windsor (appunti)
- From Victorian to Edwardian Fashion (fotocopia)
- Paul Poiret (scheda)
- Mariano Fortuny (scheda)
- The Roaring Twenties (appunti)
- Fashion in the 1920s (appunti)
- Fashion from the 1920s to the 1940s (appunti)
- Coco Chanel and her legacy (fotocopia)
- 1947: Christian Dior and "The New Look", (fotocopia)
- The "New Look" (fotocopia)
- The 1950s: the teenagers as a market force, (fotocopia)
- The several trends of Fashion in the Sixties, (appunti)
- The Mods (fotocopia)
- The Dandy: from Lord Brummel through Oscar Wilde and F.S. Fitzgerald to the Teddy Boys

MODULO 2: LITERATURE

- Oscar Wilde and the Aestheticism – "The Picture of Dorian Gray"
- F.S.Fitzgerald: "The Great Gatsby" – Content, characters, main themes – (appunti)

MODULO 3: LOOKING FOR A JOB

- What is a CV?, p. 188/189
- How to write a letter of application, p.192
- The job interview, p. 197

Metodologia (mezzi, strumenti, spazi di insegnamento)

Le scelte pedagogico - didattiche hanno posto lo studente al centro del progetto educativo, inteso come soggetto e protagonista dell'apprendimento. Si è sfruttata regolarmente la ripresa ciclica di quanto presentato precedentemente e si è favorita la completa autonomia dell'allievo. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, sono stati utilizzati prevalentemente il metodo comunicativo e gli strumenti di peer-tutoring and peer-cooperation. Il cooperative learning inoltre ha costituito metodologia essenziale nell'ambito di applicazione di una didattica innovativa che ha avuto come obiettivo primario la motivazione degli studenti ottenuta attraverso il "learning-by-doing". L'uso di strumenti informatici e audio-visivi hanno infatti contribuito a integrare in modo coinvolgente il materiale fornito agli studenti, prevalentemente fotocopie e appunti, poiché il libro di testo in adozione risulta incompleto nella parte di storia del costume.

Verifiche e valutazione

Verifiche formative

Sono stati osservati e rilevati, durante le ore di lezione, atteggiamenti e comportamenti sia in attività collettive che in attività singole. Tali dati, se necessario annotati, hanno fornito importanti informazioni sul processo educativo.

Verifiche sommative

Sono stati effettuati controlli in momenti conclusivi di un itinerario didattico, per accertare il grado di assimilazione negli allievi delle conoscenze linguistiche e culturali e delle abilità linguistico - comunicative.

Prove

Durante i due quadrimestri sono state proposte almeno due verifiche orali e due scritte, includendo la valutazione delle simulazioni di terza prova.

Sono state prevalentemente effettuate prove semi strutturate costituite sia da stimoli chiusi (cloze tests, true/false, multiple choice) che da risposta aperte e anche prove di produzione autonoma (simulazione quesiti tipologia B). Mentre gli esercizi a risposta chiusa sono stati valutati oggettivamente, attraverso tabelle a corrispondenza numerica, la produzione autonoma è stata valutata attraverso i seguenti criteri: correttezza della forma espressiva, organicità e organizzazione logica nonché completezza delle informazioni.

La griglia generale di riferimento è la seguente: ♦ Gravemente insufficiente: comunicazione incomprensibile o nulla. ♦ Insufficiente: comunicazione approssimativa e scarsa conoscenza dei contenuti. ♦ Sufficiente: comunicazione quasi sempre chiara, nonostante alcuni errori fonologici / ortografici / grammaticali / lessicali. Conoscenza dei contenuti essenziale. ♦ Discreto: comunicazione abbastanza chiara e corretta. Buona conoscenza dei contenuti. ♦ Buono: comunicazione chiara e fluida; sporadici errori. Conoscenza dei contenuti completa; capacità di operare dei semplici collegamenti

Presentazione della classe e obiettivi raggiunti

Il gruppo classe, con cui lavoro dal mese di gennaio dello scorso anno scolastico, è caratterizzato da una spiccata eterogeneità, per cui l'obiettivo principale è stato quello di rendere quanto più omogeneo il livello di preparazione, sostenendo la motivazione e gli interessi degli allievi.

Fin dall'inizio i ragazzi hanno dimostrato buona volontà di recupero e desiderio di provare a colmare le lacune con molta consapevolezza, dimostrandosi nel complesso partecipi alla costruzione del dialogo educativo e impegnati nell'affrontare il percorso in salita che li attendeva.

Alla fine del percorso la classe si presenta sostanzialmente formata da due gruppi: alcuni alunni dimostrano di padroneggiare la L2 in modo abbastanza adeguato sia nelle abilità di produzione che di comprensione; altri, soprattutto a causa delle lacune pregresse e/o di difficoltà oggettive di apprendimento della L2 , oppure a causa di numerose assenze, rivelano evidenti difficoltà, soprattutto nelle abilità di produzione sia scritta che orale; alcuni di loro, tuttavia, impegnandosi con maggiore rigore e costanza, sono riusciti a raggiungere almeno gli obiettivi minimi.

È necessario infine sottolineare quanto lo svolgimento del programma non sia stato fluido e lineare come desiderato e considerato necessario, in seguito ad alcune condizioni esterne e non imputabili a negligenza né degli studenti né della docente (orario poco favorevole, spesso pregiudicato da altri progetti/festività/scioperi/assemblee; due stage in corso d'anno scolastico). Per questo motivo è stato necessario modificare, sia nella quantità che nell'approfondimento, alcune tematiche previste nella programmazione iniziale.

2.4 MATEMATICA

Prof.ssa **BIAGINI ANNA**

Libro di testo adottato: Bergamini M. - Trifone A. - G.Barozzi – “LINEAMENTI DI ANALISI” – Casa Editrice “Zanichelli”

Altri sussidi didattici: Appunti e materiale didattico fornito dall'insegnante

Obiettivi

- Definire e classificare le funzioni; riconoscere se un grafico rappresenta una funzione
- Calcolare il dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte e semplici funzioni algebriche irrazionali intere e fratte
- Verificare se una funzione è pari o dispari
- Calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale.
- Definire la funzione crescente e decrescente; definire i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione.
- Definire l'intervallo e l'intorno; definire i limiti dal punto di vista intuitivo; calcolare limiti in forma nota; riconoscere le forme indeterminate; calcolare limiti nelle forme indeterminate “ $\infty - \infty$ ”, “ $\frac{\infty}{\infty}$ ” e “ $\frac{0}{0}$ ”.
- Determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte.
- Rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica
- Definire una funzione continua in un punto; determinare e riconoscere i punti di discontinuità di una funzione.
- Riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti, massimi e minimi relativi ed assoluti, discontinuità).

Contenuti

Modulo 1: Ripasso ed approfondimenti: Funzione reale di variabile reale

Funzioni reali di variabile reale: calcolo del dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte e di semplici funzioni irrazionali; intersezioni con gli assi di funzioni algebriche razionali fratte; determinazione dell'insieme di positività e di negatività di funzioni algebriche razionali fratte. Le simmetrie di una funzione: funzione pari e dispari. Definizioni di: codominio, funzioni crescenti e decrescenti, massimi e minimi relativi e assoluti.

Modulo 2: Limiti di funzioni

Concetto di limite e definizioni di tutti i limiti (soprattutto aspetti grafici); il limite dalla destra e dalla sinistra; calcolo di limiti finiti e infiniti (soprattutto di funzioni razionali intere e fratte), limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo enunciati); calcolo delle forme indeterminate $\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$ (*).

Definizione di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

(*) Nel calcolo di limiti nella forma indeterminata “ $\frac{0}{0}$ ” sono stati svolti solo esercizi con polinomi scomponibili mediante raccoglimento totale, differenza di quadrati, quadrato del binomio e trinomio particolare di secondo grado del tipo “ $x^2 + sx + p$ ”.

Modulo 3: continuità e discontinuità di una funzione

Continuità: definizione di continuità in un punto. Funzioni continue.

Discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie, definizioni e aspetti grafici. Determinazione dei punti di discontinuità di funzioni da un punto di vista grafico e di funzioni algebriche razionali fratte.

Modulo 4: Studio di funzioni

Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi e/o assoluti, asintoti e continuità e discontinuità.

Grafico probabile di una funzione (razionale fratta): determinazione del dominio, delle eventuali simmetrie, delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, del segno, degli eventuali asintoti e rappresentazione del grafico probabile della funzione.

Metodologia (Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento)

Lezione frontale con uso della lavagna; lezioni dialogate; dettatura di appunti; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, spesso alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli studenti nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta.

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di schemi riassuntivi. Sono state spesso assegnate esercitazioni individuali, con successiva correzione, come costante approfondimento e rielaborazione personale dei vari contenuti.

Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando gli studenti a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

Verifiche e Valutazione

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

Le prove scritte sono state tutte della durata di 60 minuti.

Le prove orali sono state circa di 15/20 minuti.

Criterio di Sufficienza Adottato

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Correttezza del calcolo algebrico; conoscenza della tecnica di risoluzione; organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni sanno:

Funzione reale di variabile reale

definire e classificare le funzioni; riconoscere se un grafico rappresenta una funzione; calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte; calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale ed irrazionale; la definizione di funzione crescente e decrescente; la definizione di funzione pari e dispari; definire i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione; riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, simmetrie, segno, crescita e

decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi , discontinuità).

Limiti di funzioni

le definizioni di intervallo e di intorno; definire i limiti dal punto di vista intuitivo; calcolare limiti in forma nota; riconoscere le forme indeterminate; calcolare limiti nelle forme indeterminate “ $\infty - \infty$

“ $\frac{\infty}{\infty}$ ” e “ $\frac{0}{0}$ ”.

Determinare asintoti orizzontali , verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte.

La definizione di funzione continua in un punto; determinare e riconoscere i punti di discontinuità di una funzione. Rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

Studio di funzioni

studiare una funzione e rappresentare il grafico probabile di funzioni algebriche razionali fratte.

Mi è stata assegnata la classe quest'anno: all'inizio dell'anno scolastico, quindi, è stata prioritaria la necessità di conoscere gli studenti e aiutarli al cambio di insegnante.

Fin da subito si è creato un buon clima in classe e gli studenti durante le lezioni hanno sempre tenuto un atteggiamento corretto, sia nei confronti della docente che tra di loro e hanno dimostrato un'adeguata attenzione; da parte di alcuni di essi si è inoltre evidenziato un maggiore interesse e coinvolgimento, testimoniati da domande ed interventi pertinenti e dal costante svolgimento degli esercizi assegnati come lavoro individuale. Tali studenti hanno pertanto raggiunto un livello di preparazione soddisfacente e per alcuni di essi anche buono ed ottimo.

Per un'altra parte di alunni, invece, in fase di verifica si sono evidenziate difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nelle applicazioni di metodo, causate sia da lacune pregresse non del tutto saldate che da un metodo di studio discontinuo, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche, ma privo di una meditata programmazione; pertanto tali studenti hanno raggiunto un livello di preparazione appena sufficiente, anche se verso la fine del secondo quadrimestre hanno dimostrato la volontà di recuperare le lacune presenti nella loro preparazione.

F.to prof.ssa

Anna Biagini

F.to i rappresentanti di Classe

2.5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa SAVAZZI ROBERTA

Libro di testo adottato: “Più Movimento” Fiorini Bocchi Coretti Chiesa, casa editrice Marietti scuola

Presentazione della classe

La classe 5H è formata da 17 alunni. Nonostante sia una classe che conosco solo da un anno, si è dimostrata collaborativa e disponibile durante le lezioni ed ha permesso di svolgere abbastanza regolarmente la programmazione disciplinare preventivata. Le lezioni sono state prevalentemente di pratica e sperimentazione motoria al fine di acquisire, consolidare e stabilizzare l'insieme di conoscenze e competenze per la tutela della propria salute e del proprio benessere psico-fisico. Il programma è stato integrato con attività in orario extracurricolare 8 alunni hanno partecipato al corso BLSA presso l'associazione “Gli amici del cuore” ed alcuni studenti parteciperanno alla RUN 5.30, camminata non competitiva.

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

Modulo 1 : IL MOVIMENTO

- preatletici generali
- attività per lo sviluppo delle capacità motorie coordinative e funzionali
- esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare (stretching)
- esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- esercitazioni di potenziamento con ausilio di piccoli attrezzi
- esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- esercizi con piccoli e grandi attrezzi, individuali ed a coppie
- esercizi propedeutici, in situazione di gioco, di alcune discipline sportive

Modulo 2 : LINGUAGGI DEL CORPO

- educazione al ritmo
- la comunicazione non verbale

Modulo 3 : SPORT, REGOLE E FAIR PLAY

- atletica leggera: prove di resistenza, prove di rapidità e destrezza
- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra. Gioco.
- pallamano: fondamentali individuali e di squadra. Gioco.
- giochi presportivi non codificati a squadre: palla fra 2 fuochi, palla rilanciata e dodgball conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- capacità di organizzare autonomamente una parte di una lezione/allenamento e di guidare i compagni del gruppo classe
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco

Modulo 4 : SALUTE E BENESSERE

- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- attività fisica, corretti stili di vita e benessere
- apparato cardio-circolatorio: parametri cardiaci ed attività fisica
- attività motoria e disabilità

- primo soccorso per sicuristi in collaborazione con Dott. Grana: BLS, posizione laterale di sicurezza, disostruzione delle vie aeree. Esercitazioni teorico-pratiche.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

ATTIVITA' INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- corso di 10 ore di primo soccorso per sicuristi presso aula magna dell'ITI Corni di Modena tenuto dal Dott. Grana e successive 2 ore di esame teorico-pratico.
- Corso BLS/D presso l'associazione "gli Amici del Cuore"
- Run 5.30: camminata non competitiva con partenza alle 5.30 del mattino, inserita nel progetto Sani Stili di Vita

Metodi Di Insegnamento

- Lezione frontale, capovolta ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, a piccoli gruppi

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

Mezzi e strumenti

- dispense
- attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

Tempi

- Moduli 1,2,3 ore 38
- Modulo 4 ore 14

Obiettivi Raggiunti

- acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- acquisizione di competenze in merito alle procedure di rianimazione cardiopolmonare

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali, di coppia, a gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

Nel primo quadrimestre sono state effettuate tre prove pratiche oggettive e due valutative; nel secondo quadrimestre sono state effettuate tre prove pratiche oggettive e due prove scritte.

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti.

Criterio di Sufficienza Adottato

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni e delle assenze

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.T.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa Roberta Savazzi

F.to Rappresentanti di Classe

2.6 RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa MARIA VITTORIA TRAVASCIO

Libro di testo adottato: Nessun testo adottato

Altri sussidi didattici: Schede tematiche, articoli di stampa, materiale audiovisivo.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- La Persona umana: analisi delle caratteristiche specifiche.
- Quando la Persona umana non è riconosciuta o non è facilmente riconoscibile.
- Attenzione all'altro nelle varie forme di diversità in un'ottica di accettazione e valorizzazione della Persona Umana
- La vita umana come valore.
- L'etica, la scienza e l'uomo.
- Le etiche contemporanee e le conseguenti prospettive riguardo la Persona umana.
- Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.
- I confini della Persona umana: l'inizio e il fine vita.
- Bioetica, eugenetica e procreazione medicalmente assistita.
- Di chi è la mia vita? Eutanasia, dichiarazione anticipata di trattamento.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Metodo dialogico, lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso dalla discussione per arrivare in modo costruttivo e critico al raggiungimento degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Lettura critica di articoli e testi inerenti i temi trattati, uso appropriato dei mezzi di comunicazione sociale.
- Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Apertura a problematiche di carattere sociale, etico ed economico della società che ci circonda.
- Acquisizione di concetti fondamentali dell'etica cristiana.
- Acquisizione di una buona capacità di dialogo, ascolto e confronto, aperto e rispettoso delle altrui opinioni.
- Capacità di porsi domande di senso, ricercando la personale identità e il personale progetto di vita
- Acquisizione di una coscienza critica del fatto religioso nella sua globalità.

VALUTAZIONE

- Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- Interesse dimostrato attraverso un dialogo critico e costruttivo.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- Capacità di orientarsi nell'argomento proposto in modo accettabile, con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica e con terminologia accettabile.

Firmato Prof.ssa Maria Vittoria Travascio

Firmato I rappresentanti degli alunni

2.7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO

Prof.ssa VINCENZA CORTESE

Libri di Testo: C. Grana, A. Bellinello *“MODELLISTICA INTEGRATA E FONDAMENTI DI CONFEZIONE”* Vol. 1, Vol. 2, Editrice San Marco

Obiettivi

- Progettare tecnicamente capi d'abbigliamento di vario tipo su chiare e sintetiche tavole in scala 1:5 e su carta da modello in scala 1:1, per usi industriali e artigianali
- Verificare la corrispondenza fra grafico progettato e assemblato in carta o in teletta e il figurino proposto, individuare eventuali incoerenze ed intervenire con opportune correzioni
- Conoscere tecniche di sviluppo taglie, applicarle a modelli base e trasformazioni
- Applicare i criteri generali di piazzamento del modello su tessuto, secondo tecniche artigianali ed industriali, simulando situazioni complesse come: più taglie, modelli asimmetrici, tessuti particolari, elaborando piani di taglio costruiti in scala 1:5
- Effettuare l'analisi, la semplificazione e la normalizzazione di percorsi operativi semplici di confezione industriale
- Strutturare, compilare ed interpretare modulistica tecnica utilizzando linguaggi codificati e simbologie di settore
- Redigere relazioni professionali

Competenze disciplinari

- Saper utilizzare i vocaboli di un glossario tecnico di settore
- Saper utilizzare adeguatamente le istruzioni relative ai compiti assegnati
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative all'interpretazione modellistica di capi leggeri e spalla e alle caratteristiche merceologiche del tessuto in riferimento al taglio
- Saper analizzare, interpretare e tradurre l'immagine di moda in modello
- Saper individuare il target
- Saper individuare fasce di mercato
- Saper individuare il modello base appropriato
- Saper utilizzare le basi per realizzare specifiche trasformazioni al fine di ottenere il modello fantasia prescelto
- Saper eseguire i tagli, gli inserti, ecc..
- Saper applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti
- Saper compilare la scheda tecnica anagrafica, scheda di lavorazione e distinta base
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative al piazzamento
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative alla confezione

Contenuti

I contenuti sono stati articolati nei seguenti moduli:

PROVE D'INGRESSO: LA GIACCA

Obiettivi

- Approfondire le diverse linee di giacche
- Valutare le abilità individuali, le carenze pregresse e le potenzialità della classe

Potenziare le conoscenze e le abilità della modellistica

Contenuti

- Classificazione dei tessuti relativi al capo spalla
- Piazzamento industriale del cartamodello
- Lettura e compilazione schede tecniche

MODULO 1: ANALISI E PROGETTAZIONE DEL PANTALONE CLASSICO

Obiettivi

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in un tracciato
- Interpretare il disegno in piano e redigere la descrizione tecnica del capo
- Comprendere la funzione della scheda tecnica prototipo
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e delle pince
- Realizzare un tracciato base del pantalone classico
- Estrarre dal tracciato i pezzi occorrenti a realizzare il capo
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti Contenuti
- Studio ed analisi del figurino di un pantalone con pince sul davanti e riprese sul posteriore
- Compilazione della scheda anagrafica
- Determinazione sul modello base del pantalone classico con pince sul davanti e riprese sul posteriore atte ad ottenere un modello a fantasia
- Rilevamento dei pezzi
- Industrializzazione dei pezzi
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

MODULO 2: ANALISI E PROGETTAZIONE DI ALCUNE TRASFORMAZIONI DEL PANTALONE: SHORTS, PINOCCHIETTO, ALLA CAPRI, ANNI '70 E A PALAZZO

Obiettivi

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in un tracciato
- Interpretare il disegno in piano e redigere la descrizione tecnica del capo
- Comprendere la funzione della scheda tecnica e scheda di lavorazione
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e delle pince
- Realizzare un tracciato base del pantalone classico
- Ottenere dal tracciato di base varie trasformazioni
- Estrarre dal tracciato i pezzi occorrenti a realizzare il capo
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti Contenuti
- Studio ed analisi del figurino di un shorts, pinocchietto, alla capri, anni '70 e a palazzo con relativi volumi e lunghezze
- Compilazione della scheda tecnica anagrafica
- Ottenere dal tracciato di base le varie trasformazioni atte ad ottenere un modello a fantasia - Rilevamento dei pezzi
- Industrializzazione dei pezzi
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

MODULO 3: ANALISI E COSTRUZIONE GRAFICA DEI PARTICOLARI TECNICI

Obiettivi

- Saper riconoscere le tipologie di abbottonature, fascioni e tasche
- Saper applicare i diversi procedimenti di costruzione
- Comprendere la funzione della scheda tecnica
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle abbottonature, fascioni e tasche nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica

- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei pezzi Contenuti
- Studio ed analisi del figurino di un pantalone con relativi particolari tecnici
- Rilevamento delle parti
- Industrializzazione dei particolari del modello
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

MODULO 4: CAMPIONATURE TIPOLOGIE DI CUCITURE

Obiettivi:

- Saper riconoscere i diversi punti di cucitura
- Saper eseguire le diverse tipologie di cucire
- Saper abbinare le diverse tipologie all'uso dei capi

Contenuti

Confezione delle campionature di cucitura:

- aperta, punto lineare 301 con sorfilatura punto 504
- chiusa, punto lineare 301 con sorfilatura 512
- ribattuta
- bordata e chiusa con margine 1 cm
- bordata, aperta con margine di 1 cm
- alla francese

MODULO 5: TAGLIO E CONFEZIONE INDUSTRIALE "SHORTS"

Obiettivi

- Saper preparare un cliché
- Compilazione schede tecniche e cliché
- Saper eseguire tutte le operazioni necessarie al taglio del capo
- Comprendere e utilizzare le schede di lavoro nelle diverse fasi della confezione
- Saper applicare in modo autonomo le tecniche di assemblaggio
- Confezione industriale degli shorts

Contenuti

- Elementi fondamentali sulla sicurezza nel laboratorio di confezione e taglio
- Preparazione del cliché
- Stesura del materasso
- Formazione dei pacchi
- Scheda fasi operativa
- Compilazione scheda tecnica
- Confezione degli shorts
- Sorfilatura dei pezzi
- Cuciture aperte e chiuse
- Applicazioni dei particolari: tasche alla francese e fascione
- Stiro durante e alla fine della confezione
- Abbigliaggio del capo

MODULO 6: PROGETTO "VESTIRSI DI PAROLE. LE PAROLE DEI VESTITI" SIMULAZIONE AZIENDALE

Obiettivi

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in cartamodello
- Saper preparare un cliché
- Saper eseguire tutte le operazioni necessarie al taglio del capo
- Comprendere e utilizzare le schede di lavoro nelle diverse fasi della confezione
- Saper applicare in modo autonomo le tecniche di assemblaggio

- Compilazione schede tecniche e clichè
- Stesura, taglio e confezione di tipo Industriale di un pantalone
- Conoscere
- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in cartamodello
- Comprendere la funzione della scheda tecnica
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e dei tagli, nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- Conoscere i procedimenti per l'esecuzione
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti
- Contenuti
- Studio ed analisi del figurino
- Compilazione della scheda anagrafica e scheda di lavorazione
- Determinazione sul modello base dell'abito con riprese o tagli delle modifiche atte ad ottenere il modello fantasia
- Rilevamento delle parti
- Industrializzazione del cartamodello
- Taglio su tessuto
- Realizzazione del capo
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

Metodologia

- Lezione frontale con spiegazione alla lavagna e dettatura di appunti per impartire informazioni generali di base.
- Metodo induttivo e deduttivo a seconda delle esigenze della classe e degli argomenti da trattare.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Lavoro di gruppo per ampliare le conoscenze individuali degli allievi all'interno del gruppo e per una perfetta interpretazione del lavoro d'equipe.
Spiegazione individuale se necessario.
Interventi di esperti.
- Osservazione dal vero di capi d'abbigliamento, analisi di figurini tratti da riviste di moda per riconoscere i particolari tecnici e per poi saperli applicare correttamente.
- Simulazione attiva e partecipata delle allieve.
- Strategie di recupero con interventi individuali o di gruppo dove le lacune risultano più accentuate con metodologie più esemplificative.
- Le attività sono state, principalmente, di tipo operativo a parte i momenti iniziali di presentazione di ogni modulo (obiettivi, contenuti, modalità e consegne), si sono alternati momenti interattivi di scambi di opinioni ed esperienze professionali.
- Le esercitazioni di modellistica sono state effettuate con misure tratte dalle tabelle taglie del metodo in uso e strumenti fondamentali si sono rivelate le basi in cartone a misure reali e ridotte a 1/5.
- Le esercitazioni di confezione sono state effettuate nel laboratorio di confezione con l'ausilio dell' Assistente tecnico.

Verifiche

Le esercitazioni e le verifiche, programmate nei tempi e nei modi secondo le indicazioni e le scelte del Coordinamento Disciplinare, compatibilmente con particolari esigenze didattiche, sono state

articolate in modo tale da esigere un impegno complessivo delle alunne teso ad una cura particolare dei seguenti aspetti:

- il contenuto tecnico-professionale
- l'elaborazione metodologica sul proprio elaborato
- la cura nella presentazione del lavoro - il rispetto dei tempi di consegna, in una visione della professionalità intesa come sintesi di capacità operativa e impegno intellettuale sia nella fase della elaborazione che in quella della esposizione delle scelte attuate. Dopo il test d'ingresso di verifica dei prerequisiti, sono state impostate, prevalentemente, prove di casi pratici e di sviluppo di progetti e, in preparazione della terza prova scritta, prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti). Le verifiche sommative sono state due per quadrimestre integrate dalle simulazioni di terza prova e da varie esercitazioni professionali

Valutazione

Nella valutazione delle singole prove e delle esercitazioni sono stati presi in considerazione, con alternanza di peso, i seguenti elementi:

- precisione grafica e ordine nella presentazione
- uso appropriato del linguaggio tecnico
- conoscenza dei contenuti
- applicazione dei contenuti,
- autonomia operativa ed organizzativa,
- rispetto dei tempi prestabiliti
- coerenza fra progetto e realizzazione
- rielaborazione personale dei contenuti e del metodo

Nella valutazione complessiva verranno tenuti in considerazione i livelli raggiunti negli obiettivi formativi e didattici sopra esposti. A conclusione di significativi cicli operativi si è fatto ricorso alla valutazione sommativa e per il resto si sono utilizzati, con forte valenza didattica, le risorse analitiche, diagnostiche e progettuali della valutazione formativa.

Obiettivi raggiunti

La maggior parte delle alunne ha mostrato una predisposizione per la disciplina pertanto attraverso lezioni frontali e attività di gruppo, la classe ha raggiunto una buona preparazione sia per la progettazione dei cartamodelli che per la realizzazione di abiti sartoriali. Un numero rilevante di alunne ha raggiunto un grado di preparazione discreto, in alcuni casi anche ottimo. Le alunne più fragili attraverso la partecipazione ai progetti "Teatro Comunale di Modena" e "I 50 anni di Anna Marchetti" hanno rafforzato le competenze, raggiungendo un grado di preparazione più che sufficiente. Oltre a raggiungere gli obiettivi prefissati e in linea con gli obiettivi trasversali si è mirato alla graduale acquisizione di conoscenze e capacità vaste e complesse, tali da consentire alle alunne, a conclusione del ciclo di studi, qualsiasi tipo di inserimento nel mondo del lavoro o in quello universitario. La condotta delle alunne può essere ritenuta del tutto soddisfacente.

F.To Prof.Ssa Vincenza Cortese

F.To Rappresentanti Di Classe

2.8 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO

Prof. NICKOL CAVAZZOLI

Libro di testo: Cosetta Grana “TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA”, Volume 2, Ed. San Marco
Cosetta Grana “TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA” Volume 3, Ed. San Marco
Dispense schematiche fornite dalla docente, utilizzo di materiali e testi tessili-abbigliamento e moda, siti internet, video e filmati.

Obiettivi

- Conoscere i principi del regolamento UE n. 1007/2011; conoscere la denominazione corretta delle fibre tessili e le norme che regolano l'indicazione delle composizioni fibrose in prodotti multifibra e multicomponenti; conoscere l'utilità e gli impieghi dei codici meccanografici; conoscere i simboli della manutenzione previsti dalla norma UNI EN ISO 3758:2012 e come utilizzarli correttamente; conoscere il regolamento REACH e RAPEX; saper leggere e predisporre etichette di composizione secondo le vigenti normative; valutare la correttezza di etichette di composizione sui tessuti in commercio; individuare i prodotti che non richiedono indicazioni della composizione fibrosa e quelli per cui è sufficiente un'etichettatura globale. Comprendere le istruzioni di manutenzione presenti in etichetta; predisporre correttamente le etichette di manutenzione. Comprendere il significato dei principali marchi di qualità.
- Individuare i processi della filiera di produzione di un manufatto tessile; conoscere il settore tessile nei suoi aspetti generali, conoscere la filiera produttiva del tessile abbigliamento; conoscere le caratteristiche che hanno reso importanti i distretti industriali; conoscere i motivi che spingono le aziende a esternalizzare e a delocalizzare. Distinguere le diverse tipologie di ciclo produttivo; valutare i presupposti di un buon metodo ed identificare alcuni elementi che incidono sui tempi di lavorazione.
- Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili.
- Distinguere le fibre di nuova introduzione e comprendere la potenzialità dei materiali di scarto.
- Conoscere i principali tessuti tecnici e le loro caratteristiche.
- Fare propria una certa sensibilità verso l'innovazione, fondamentale per il futuro di ogni operatore tessile.
- Conoscere i principali criteri di classificazione dei tessuti; compilare correttamente una scheda tecnica per analisi di un tessuto; conoscere le diverse classi di tessuto e le relative caratteristiche di simbologia di piazzamento.
- Trovare i termini giusti per la denominazione di diversi tessuti a seconda della composizione fibrosa, dell'intreccio e della fantasia.

Contenuti

MODULO 1 ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI

- Etichettatura di composizione.
- Etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine e allergeni.
- Marchi e certificazione di qualità.

MODULO 2 TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE

- La filiera del tessile/abbigliamento.
- Studio di tempi e metodi.

MODULO 3 INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

- Eco-fashion: la moda sostenibile. Le “3R” applicate al sistema moda.
- Le nuove materie prime.

- Uso innovativo di materiali tradizionali.

MODULO 4 TESSILI TECNICI

- Introduzione ai tessili tecnici.
- Abbigliamento da lavoro e per lo sport.
- Benessere, salute e non solo.

MODULO 5 BOOK TESSILE

- I principali criteri di classificazione dei tessuti; la denominazione di diversi tessuti a seconda della composizione fibrosa, dell'intreccio, della fantasia o del finissaggio e principali caratteristiche.
- Realizzazione di un book tessile, archivio personale di campioni di tessuti. (Tessuti ad armatura a tela e derivate; Tessuti tinti in filo; Tessuti ad armatura a saia e derivate; Tessuti ad armatura raso; Tessuti leggeri; Tessuti con effetti mossi, di rilievo e piccoli operati; Tessuti pesanti; Tessuti jacquard; Velluti e similari; Tessuti traforati; Tessuti a maglia; Tessuti con materiali e strutture particolari.) – La realizzazione di questo prodotto verrà effettuata dal momento della redazione di questo documento ed il termine delle lezioni.

MODULO 6 LA LINEA DI PRODUZIONE

- Delocalizzazione delle imprese; controllo antecedente, concomitante e susseguente; analisi tempi e metodi: mansioni e obiettivi; progettare una linea di produzione; concetti di efficacia ed efficienza e linee mono-prodotto, multi-prodotto e a prodotto misto.

Metodologia (mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento)

Si è adottata una metodologia che:

- ha favorito momenti di discussione;
- ha operato partendo dal testo e offerto stimoli all'apprendimento personale;
- ha usato gli spazi e gli strumenti in dotazione all'istituto;
- ha usato strumenti testuali e extra-testuali (materiale iconografico, materiale multimediale);
- ha analizzato fenomeni e fatti di attualità aventi rilevanza culturale, in connessione con i contenuti disciplinari;
- si è avvalsa di uscite didattiche e viaggi d'istruzione e della presenza di esperti esterni.

Si è mirato a favorire l'interattività e a sviluppare le potenzialità individuali, con strategie che sono state quanto più possibile calate sui singoli alunni. Tenendo presenti i livelli di partenza, le caratteristiche del gruppo e gli obiettivi prefissati, si è adottato, separatamente o in maniera combinata, lezioni frontali e partecipate, lavori individuali e di gruppo, in classe e nei laboratori, approfondimenti ed esercitazioni pratiche. Alcuni argomenti sono stati proposti in forma di "*problema da risolvere*", allo scopo di rafforzare il livello di autonomia ed individuare ipotesi di soluzioni originali e creative. L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato con la disciplina Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili (compresenza).

Verifiche e valutazione

Verifiche scritte e orali: diagnostiche, formative e sommative.

Tipologie con domande a risposta aperta, chiusa (dicotomiche e a scelta multipla).

Simulazioni della terza prova d' esame di tipologia B e tipologia B+C.

La valutazione utilizzata in cifre, spazia dall' 1 che rappresenta una prova nulla, consegna in bianco o risposte totalmente errate, al 10 che invece rispecchia una prova perfetta sia nei contenuti che nella forma.

Obiettivi raggiunti

- Individuare materie prime e materiali idonei alle innovazioni di prodotto.

- Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei all'innovazione di prodotto.
- Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.
- Eseguire controlli intermedi e finali sulla conformità del prodotto/semilavorato.
- Adottare criteri di qualità nella filiera produttiva di riferimento con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.
- Utilizzare la terminologia tecnica di settore.

L'obiettivo principale è stato quello di dare continuità al lavoro realizzato nei due anni precedenti dai differenti docenti che, anno dopo anno, si sono succeduti all'interno del Consiglio di Classe nell'affrontare la disciplina in oggetto.

La classe ha dimostrato, sin dal ripasso svolto all'inizio dell'anno, un altalenante interesse per la disciplina, discontinuità riscontrabile per alcuni soggetti ancor oggi. In diversi casi si è rilevato un progressivo netto miglioramento durante l'anno sia nella motivazione che nello studio.

Una parte degli alunni evidenzia una predisposizione per i contenuti della disciplina. Gli allievi nel complesso, hanno raggiunto una discreta conoscenza degli argomenti affrontati dal punto di vista teorico, anche se non sempre riescono ad utilizzare una corretta terminologia tecnica. In generale, l'impegno come la collaborazione, è risultato discreto. La condotta è buona. Il programma è stato svolto in modo quasi completo, in linea con il PTOF e la programmazione dipartimentale con esiti soddisfacenti.

I due periodi di stage svolti in azienda e i numerosi progetti di alternanza scuola-lavoro non hanno permesso di completare il programma che per alcune nozioni è stato affrontato da un punto di vista puramente teorico.

Prof. Nickol Cavazzoli

I rappresentanti di classe

2.9 PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO-MODA E COSTUME

Prof.ssa GIADA COLAGIOIA

Libri di testo

- L. Gibellini - C.B. Tommasi "IL DISEGNO PER LA MODA" Vol. 2, Ed. Clitt.
- R. Di Iorio, L. Benatti Scarpelli, I. Grana "IL TEMPO DEL VESTIRE" Vol. 3°, Ed. Clitt.

Indispensabile è stata la consultazione e l'utilizzo di materiali/testi cartacei e digitali: manuali di grafica, modellistica e confezione, tecnologia tessile, storia dell'arte, storia del costume e riviste di moda anche *on line*. La maggior parte degli argomenti di storia del costume e del sistema moda sono stati presentati agli alunni attraverso *slide show* PowerPoint.

Presentazione della classe

La classe mi è stata assegnata all'inizio del corrente anno scolastico.

Gli studenti hanno mostrato, in genere, interesse discontinuo per le attività didattiche proposte. Lo studio e soprattutto il lavoro grafico a casa si sono rivelati incostanti per la maggior parte dei discenti, i quali hanno mostrato una certa difficoltà nel rispettare le consegne.

La partecipazione a scuola è risultata a volte dispersiva, in quanto quella certa "vivacità intellettuale", mostrata da diversi studenti, non sempre risultava canalizzata in maniera corretta. Tutto ciò ha portato a rallentamenti, difficoltà nell'ottenere il pieno svolgimento e dovuto approfondimento di alcuni contenuti didattici. Hanno, inoltre, influito condizioni esterne quali, ore dedicate alle attività di Alternanza Scuola Lavoro, festività e periodi di Stage (a settembre-ottobre e gennaio).

Ad oggi il profilo scolastico del gruppo classe appare disomogeneo. Alcuni studenti hanno raggiunto una buona preparazione nello sviluppo del progetto-moda: hanno acquisito un metodo di studio razionale ed efficace e si sono distinti per un'ottima padronanza dei materiali e delle tecniche grafiche, una buona elaborazione dei temi progettuali tenendo conto delle tendenze e del gusto del momento. Tuttavia, gli allievi più fragili hanno avuto modo, durante l'anno scolastico, di rafforzare le aree più deboli dell'elaborazione progettuale, e hanno, in alcuni casi, migliorato progressivamente le iniziali prestazioni grafiche e ideative.

Obiettivi specifici in termini di abilità, conoscenze e competenze

Abilità

- Potenziamento delle abilità grafiche, della sensibilità cromatica, della corretta gestione dello spazio compositivo.
- Capacità di utilizzare, ai fini progettuali, i caratteri stilistici della moda del tempo e le informazioni storico - artistiche.
- Capacità di ricercare, decodificare, interpretare informazioni relative a modificazioni del costume e capacità di produrre messaggi-moda (tendenze moda).
- Capacità di sintesi grafica e rapidità esecutiva, correttezza nella rappresentazione grafica.
- Sviluppo di tecniche di progettazione del prodotto moda (schizzi, cartelle colori, scelta di tessuti e accessori, schede di informazioni tecniche etc.).
- Sviluppo di un corretto linguaggio, orale e scritto, relativo al settore.
- Capacità di elaborazione creativa delle conoscenze.
- Capacità comunicative e di lavoro in equipe.

Conoscenze

- Conoscenza dell'organizzazione aziendale, del ciclo operativo e dei diversi profili professionali nel campo del T/A.
- Conoscenza dei caratteri stilistici della moda nel tempo e dell'evoluzione storica del costume.

- Corretto utilizzo di metodologie e tecniche di progettazione.
- Conoscenza di tecniche grafico- artistiche efficaci finalizzate alla progettazione del prodotto moda.
- Conoscenza della teoria e delle applicazioni del colore.
- Conoscenza delle fonti d'informazione e di ricerca delle tendenze moda.
- Conoscenza della terminologia tecnica di settore.

Competenze

- Saper applicare i diversi metodi di stilizzazione nel disegno.
- Essere in grado di realizzare figurini tecnici e figurini da illustrazione.
- Conoscere diverse tipologie di capi d'abbigliamento, particolari tecnici e variabili sartoriali.
- Essere in grado di realizzare correttamente il figurino di tendenza ed il disegno in piano di diverse tipologie di capi d'abbigliamento.
- Saper individuare le capitali della moda, le principali riviste, i siti di settore, le fiere, le scuole ed i musei.
- Saper individuare le fasi utili all'impostazione di una collezione e al processo di realizzazione della stessa.
- Essere in grado di realizzare moodboard, cartella colori/tessuti, schizzi, figurini, capo in piano, schede tecniche e relazione tecnico/stilistica.

Obiettivi minimi

- Saper utilizzare, in maniera autonoma, semplici tecniche grafico- pittoriche utili alla progettazione di moda.
- Essere in grado di realizzare figurini tecnici e da illustrazione, disegni in piano e particolari tecnici.
- Essere in grado di progettare collezioni di moda interpretando e trasformando elementi storico-stilistici.
- Capacità di lavoro in equipe.

Metodologia didattica

Per mettere gli alunni nella condizione di muoversi in modo ordinato e diretto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, sono stati presentati, per ogni modulo, sia l'obiettivo da raggiungere sia il percorso didattico e i criteri di valutazione finali. Sono state utilizzate griglie schematiche e percorsi guidati per i diversi tipi di attività.

a. Per decodificare un capo d'abbigliamento:

- capo, linea, colore, tessuto, particolari sartoriali, accessori.

b. Per potenziare le capacità creative, determinare le caratteristiche fondamentali di un capo proporre varianti:

- analisi di: linea, tendenza, target, qualità globale;
- ricerca di varianti rispetto a: particolari sartoriali, lunghezze, colori, fantasie.

c. Per l'analisi di un capo d'epoca:

- raccolta dati: documentazione storico-artistica, ricerca iconografica, ricerca bibliografica, fotocopie, schizzi, appunti;
- analisi stilistica, descrizione scritta, linea e sottostrutture, descrizione grafica, evoluzione, tessuti e colori, ricami e motivi decorativi, artigianato e stilistica;
- elaborazione grafica: interpretazione del capo, confronto fra modelli di anni diversi, elaborazione di motivi decorativi, citazioni formali per proposte moda di tendenza.

d. Per la progettazione di capi di tendenza e di collezioni:

- fase di ricerca: individuazione di una tendenza moda, analisi dell'ambiente di ispirazione, studio stilistico e tecnico delle collezioni, produzione di schizzi, utilizzo di griglie per decodificare i capi;

- fase ideativa: elaborazione *briefing* di tendenza per la presentazione delle linee guida della collezione (titolo, target, linee, colori, tessuti, accessori, etc.), schizzi di elaborazione, figurini illustrativi, capi base e varianti, capi in piano e note tecniche, tavole di sintesi della collezione.

Sono state utilizzate diverse metodologie didattiche per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- lezioni frontali dialogate
- esercitazioni grafiche guidate e non
- analisi guidate da schede
- utilizzo di materiali visivi e audiovisivi, raccolte di immagini da riviste di moda e/o testi di settore
- ricerche individuali su indicazioni parziali
- esercitazioni al computer di grafica o video-scrittura e costruzione di presentazioni multimediali
- utilizzo dei propri dispositivi elettronici per ricerca immagini ed accesso al drive della classe
- correzione collettiva e individuale dei compiti
- visite d'istruzione mirate.

Tali metodologie didattiche erano volte a:

- valorizzare i successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e la motivazione allo studio;
- favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico;
- favorire l'utilizzo di materiali e modalità didattiche idonei ai diversi stili cognitivi;
- incrementare l'utilizzo di una didattica multimediale che coinvolgesse le nuove tecnologie.

Gli argomenti affrontati sono stati sviluppati in modo tale da consentire agli allievi di ampliare le competenze trasversali, favorire i collegamenti pluridisciplinari e potenziare le competenze di base relative al comunicare, individuare collegamenti e relazioni, padroneggiare pienamente la lingua italiana esprimendosi con un linguaggio appropriato. Le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte da parte degli allievi fanno riferimento a quanto stabilito dal PTOF e nella progettazione annuale di dipartimento per disciplina.

L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato con la disciplina Laboratori Tecnologici.

Mezzi, strumenti, spazi

Fondamentale si è rilevato l'utilizzo dei materiali e degli strumenti all'interno dei laboratori tecnologici e multimediali per l'acquisizione e la sperimentazione delle tecniche grafiche nonché l'apporto di materiali informatici, per la grafica e per la video-scrittura, e di materiali visivi e audiovisivi relativi al mondo della moda.

Verifiche e valutazioni

Sono stati presi in considerazione per la valutazione quadrimestrale e finale:

VALUTAZIONE FORMATIVA: (processi) osservazioni sul gruppo e sugli individui rispetto a dimensioni

- relazionali (interazioni positive, collaborazione, empatia, puntualità);
- cognitive e metacognitive (aderenza al compito, precisione, capacità di reperire e utilizzare informazioni, di affrontare difficoltà, di elaborare strategie, di generalizzare);
- pratiche (capacità di realizzare e applicare le conoscenze nelle esercitazioni proposte).

VALUTAZIONE SOMMATIVA: (prodotti)

- le verifiche in classe di ogni blocco tematico a tempo determinato;
- gli elaborati di ricerca svolti a casa;
- la cartellina personale con la produzione grafica di tutto l'anno scolastico;
- le discussioni per stabilire il livello di conoscenza dei termini specifici e la proprietà di linguaggio;
- le tre simulazioni della seconda prova d'esame.

Le correzioni e i sistemi di valutazione sono stati esposti agli alunni al fine di potenziare la consapevolezza individuale e la capacità di autovalutazione. Sono state proposte continue valutazioni formative inerenti le consegne previste, tenendo conto del prodotto e del processo di realizzazione. Ogni modulo ha previsto, dunque, revisioni del lavoro in itinere e griglia di valutazione finale.

Obiettivi raggiunti

Sono state potenziate:

- le abilità grafiche, la gestione dello spazio compositivo, l'impaginazione e la sensibilità cromatica;
- le conoscenze dei caratteri stilistici della moda nel tempo e la capacità di utilizzare le informazioni storico stilistiche a fini progettuali;
- le tecniche di progettazione del prodotto moda;
- la correttezza del linguaggio relativo al settore;
- la capacità di elaborazione creativa delle conoscenze e di produzione di idee moda;
- le capacità comunicative e di collaborazione nel lavoro in equipe.

Contenuti della progettazione didattica

I contenuti sono stati articolati nei seguenti moduli:

MODULO 1. IL FIGURINO DI TENDENZA

U.D.1 - La stilizzazione

- Metodi di stilizzazione
- Figurino tecnico e figurino da illustrazione
- Piani fotografici
- Tecniche grafiche

MODULO 2. IL PANTALONE

U.D.1 - Studio tipologie di pantaloni

Input:

- Le varie tipologie di pantaloni nella storia
- Pantaloni (tipologie principali): modello base, shorts, bermuda, "a palazzo", leggings, fuseaux con staffa, "a sigaretta", tuta e jeans a cinque tasche.
- Rilievo di pantaloni
- Disegno in piano di particolari tecnici: abbottonature, fascioni e tasche.

Output - Elaborati prodotti:

- Moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistiche e schede tecniche.

MODULO 3. FASHION DESIGN

U.D.1 - Il sistema moda

Il sistema moda:

- La struttura aziendale ed il ciclo operativo
- I profili professionali
- Le città della moda
- Le fiere di settore
- La stampa di moda
- Le Fashion weeks
- I musei e le scuole di moda
- Prêt-à-Porter e Haute Couture

U.D.2 - La collezione di moda

Le fasi della progettazione:

- Ricerca di mercato/mood d'ispirazione
- Trend moda
- Target di riferimento
- Cartella colori/tessuti
- Schizzi preliminari
- Figurino di tendenza
- Capi in piano
- Schede tecniche

- Impaginazione
- Relazione tecnico-stilistica

U.D.3 - Progettazione di mini-collezioni

Input:

- Trend - Tendenze P/E 2018 (Fashion weeks settembre-novembre 2017)
- Moda e arte - Il Futurismo nell'arte e nella moda.
- Moda - Visita alla mostra *Italiana. L'Italia vista dalla moda 1971-2001* presso Palazzo Reale a Milano.
- Moda, arte e letteratura – Il Dandismo maschile e femminile. Approfondimento e declinazione del tema al femminile in *Famme Fatale*, *Garçonne* e tendenze surrealiste. Sviluppo del macro-argomento attraverso l'approfondimento di diverse figure-chiave: Marchesa Luisa Casati, Leonor Fini, Elsa Schiaparelli e altri stilisti/artisti di rilievo.

Output - Elaborati prodotti:

- Moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistiche e schede tecniche.

MODULO 4. STORIA DELLA MODA

U.D.1 - Studio degli elementi storico-stilistici anche in funzione della progettazione di mini-collezioni

- Visita alla mostra *Ricerche di stile. Gli archivi Mazzini a Palazzo Tozzoni* a Imola.
- L'evoluzione storica della moda e del costume nel tardo Settecento (Reggenza e Rococò).
- Lo stile Impero e percorso sulla riproposizione e attualizzazione di elementi classici nella storia, dall'Ottocento ad oggi.
- La moda del Novecento: la Belle Époque, anni Dieci (approfondimento su M. Fortuny e P. Poiret), anni Venti (approfondimento su C. Chanel, M. Vionnet e moda futurista), anni Trenta, anni Quaranta*, anni Cinquanta*, anni Sessanta, anni Settanta*, anni Ottanta e anni Novanta.

* Gli argomenti così evidenziati devono essere ancora sviluppati.

Ai contenuti sopra esposti, relativi al programma di *Progettazione tessile abbigliamento - moda e costume*, vanno aggiunti quelli concordati e trattati in compresenza con la Prof.ssa Rosalba Di Gesù (docente di potenziamento di *Storia dell'arte*). Tali approfondimenti e contenuti supplementari hanno incentivato interessanti collegamenti interdisciplinari e stimolato indispensabili conoscenze in ambito artistico degli studenti.

Per le valutazioni di *Storia dell'arte* sono state somministrate prove scritte, spesso corredate da contenuti affini di *Storia della Moda e del costume*, e/o create presentazioni multimediali individuali su argomenti forniti dalla docente.

Si riportano di seguito i contenuti didattici affrontati dalla Prof.ssa Di Gesù, anch'essi sono organizzati per moduli:

MODULO 1. ROCOCO'

U.D. 1 - Storizzazione/caratteristiche generali

- Aspetti storici e culturali del 1700, origine del termine Rococò, periodo di sviluppo ed evoluzione.
- Caratteristiche generali della pittura, tecnica e soggetti, del costume e dell'arredamento.
- Significato di: Rocaille, "attimo fuggente", "paesaggio pittoresco", "rovina".

Watteau: *Imbarco per Citera; L'insegna di Gersaint.*

Fragonard: *L'altalena del 1767.*

Boucher: *Ritratto La marchesa di Pompadour del 1756.*

- Descrizione ed analisi degli elementi del costume stile rococò indossato dalla Marchesa Pompadour.

- Significato di: Panier, echelle, rouches, engageantes.

U.D. 5 – 1700 in italia

Vedutismo/ Canaletto: *Il ritorno del Bucintoro al molo nel giorno dell'Ascensione.*

Longhi: *La lezione di danza, La toletta.*

MODULO 2. NEOCLASSICO

U.D. 1 - Storizzazione/caratteristiche generali

- Caratteristiche generali dell'architettura e pittura, delle tecniche e dei soggetti, del costume e dell'arredamento.

- Significato di: Rocaille, "attimo fuggente", "paesaggio pittoresco", "rovina".

U.D. 2 – L'architettura, scultura e pittura neoclassica

Boullée: *La biblioteca reale, Il cenotafio di Newton.*

Ledoux: *Le saline di Choux.*

Vanvitelli: *La reggia di Caserta.*

Canova: *Ritratto di Paolina Bonaparte, Amore e Psiche distesi.*

David: *Giuramento degli Orazi, Morte di Marat.*

MODULO 3. ROMANTICISMO, IMPRESSIONISMO, PUNTINISMO E DIVISIONISMO

U.D. 1 - Storicizzazione/caratteristiche generali

Attraverso mappe concettuali.

Nascita della fotografia.

MODULO 4. FUTURISMO

U.D. 1 - Storicizzazione/caratteristiche generali

- Aspetti storici e culturali del Futurismo, periodo di sviluppo ed evoluzione.

- Caratteristiche generali della pittura, delle tecniche, del costume e dei soggetti.

Russolo: *Dinamismo di un'automobile.*

Boccioni: *Visioni simultanee.*

Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio, abito maschile.*

Depero: gilet, arazzi, campagne pubblicitarie.

Thayaht: la tuta.

MODULO 5. SURREALISMO

U.D. 1 - Storicizzazione/caratteristiche generali

- Aspetti storici e culturali del Dadaismo e Surrealismo, periodo di sviluppo ed evoluzione.

- Caratteristiche generali della pittura, delle tecniche e dei soggetti.

Man Ray: *Cadeau, Le Violon d'Ingres.*

Salvator Dali'

MODULO 6. DANDY IN ARTE

U.D. 1 - Storicizzazione/caratteristiche generali

- Aspetti storici e culturali, periodo di sviluppo ed evoluzione della figura del Dandy.

- Caratteristiche generali del costume del Dandy.

U.D. 2 – Analisi di ritratti di dandy maschili e femminili

Caravaggio: *Narciso.*

Richard Dighton, *Beau Brummell.*

Boldini, *Ritratto del Conte Robert de Montesquiou.*

Signac, *Ritratto di M. FÉLIX FÉNÉON.*

Romaine Brooks, *Ritratto D'Annunzio.*

Tamara De Lempicka, *Ritratto del Marchese d'Afflitto, Ritratto del Marchese Guido Sommi Picenardi, Ritratto della Duchessa della Salle.*

Biografia della Marchesa Casati.

BOLDINI, *Ritratto marchesa Luisa Casati con un levriero, La marchesa Luisa Casati con penne di pavone.*

MODULO 6. FOTOGRAFIA DI MODA ANNI '20, '30, '40, '60

U.D. 1 - Storicizzazione/caratteristiche generali

- Nascita della fotografia di moda e caratteristiche generali.

Analisi di alcune fotografie di: **Adolph De Meyer, Edward Steichen e Cecil Beaton.**

F.To Prof.Ssa Giada Colagioia

F.To Rappresentanti Di Classe

2.10 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Prof.ssa **DAVINO BARBARA**

Libro di testo: Amalia Grandi: "MARKETING, DISTRIBUZIONE E PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO T.A." Ed. San Marco

Contenuti

(MODULO 0 U.D. 1 Libro di testo: S.Hurui: "Marketing & Distribuzione") L'imprenditore, le tipologie di impresa, Le tipologie di società

(MODULO 0 U.D. 3 Libro di testo: S.Hurui: "Marketing & Distribuzione") Domanda e offerta, il mercato e la concorrenza.

MODULO 1: L'IMPRESA TESSILE IN ITALIA, I MERCATI DI CONSUMO IL MARKETING PER VINCERE LA CONCORRENZA

U.D. 1 L'Impresa tessile e il prodotto moda: il settore tessile in Italia, l'azienda in generale, elementi costitutivi, principali classificazioni. Le pmi in Italia, la subfornitura, vantaggi e svantaggi per l'impresa committente, la fidelizzazione delle imprese terziste, la filiera produttiva, il prodotto moda, l'industria della moda, le "core cultural industries", le imprese del pronto moda e del programmato; il ruolo del marketing per vincere la sfida della concorrenza straniera.

U.D.2 I mercati di consumo e i bisogni del consumatore: il prezzo e la segmentazione del mercato, la piramide di Maslow e l'abbigliamento, le principali trasformazioni dei modelli di consumo, il mercato e la breve vita del prodotto moda, la moda un mercato pilotato; pianificazione aziendale mediante la matrice swot.

MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO

U.D. 1 Il marketing mix: la strategia aziendale e le variabili di marketing. Le 4 P del marketing operativo: il prodotto, il prezzo, la distribuzione, la comunicazione.

Il prodotto: definizione, il ciclo di vita del prodotto, le fasi del ciclo di vita; l'introduzione, la crescita, maturità, declino e rigetto/rivitalizzazione; parallelismo tra il ciclo di vita del prodotto e la matrice di Boston Consulting, i prodotti imitativi (we too, we too but different, we better).

Il prezzo: il prezzo e la domanda, beni a domanda rigida ed a domanda elastica, il prezzo e gli sconti.

(MODULO 3 U.D. 2 Libro di testo: S.Hurui: "Marketing & Distribuzione"): La determinazione del prezzo di vendita in base ai costi, la determinazione del prezzo secondo il metodo del Break Even Point, la determinazione del prezzo in base alla domanda, la determinazione del prezzo in base alla concorrenza;

(MODULO 0 U.D. 4 Libro di testo: S.Hurui: "Marketing & Distribuzione"): le reti distributive, il canale diretto, il canale corto, il canale lungo distributivi;

la comunicazione: tipi di comunicazione: pubblicità, vendite promozionali e public relation, i destinatari della promozione: il personale di vendita, il distributore, il consumatore.

U.D. 2 Il brand e gli strumenti di comunicazione: il marchio, la marca, modalità di produzione dell'azienda ed uso del marchio e in particolare l'azienda licenziataria e le produttrici con marchio proprio, l'identità di marca, strumenti di comunicazione integrata del brand, diversificazione del brand: brand portfolio e brand mix.

MODULO 3: FORME DI DISTRIBUZIONE, DI COMMERCIALIZZAZIONE E DI VENDITA

U.D. 1 Il trade marketing: la distribuzione come fase strategica, la scelta del canale distributivo, il canale diretto, il punto vendita monomarca, vantaggi e svantaggi, classificazione dei punti vendita monomarca, i flagshipstore, i self standing store, i corner; il franchising (solo di distribuzione dei beni). Il canale indiretto, il punto vendita multimarca, vantaggi e svantaggi dei negozi multimarca tradizionali: la boutique, il negozio di confezione tradizionale, il negozio misto, la jeanseria, il negozio sportivo; i grandi magazzini, le grandi superfici specializzate, i canali distributivi emergenti, la distribuzione e i servizi "core e non core".

U.D. 2: Il visual merchandising: il merchandising: definizione e funzioni, vantaggi per il produttore e per il distributore; il ruolo del v.m. nel punto vendita moda, l'operatività del punto vendita: l'esterno, l'interno, il layout, i display interni l'assortimento dei punti vendita in termini di larghezza, profondità e coerenza, l'organizzazione del layout nel punto vendita, principali metodi di esposizione della merce, lo shelving, l'hanging, cross merchandising e manichini. Regole fondamentali per creare un pv. la realizzazione

della comunicazione esterna del punto vendita e in particolare l'insegna, l'ingresso e la vetrina. Tipi di vetrina

U.D.3: Le ict: i new media, il web marketing, internet come strumento di distribuzione, di comunicazione e come relazione: i blog ed i fashion blogger. Le nuove tecnologie e in particolare vetrine interattive e il camerino virtuale

Obiettivi raggiunti e/o Presentazione della classe

Conoscenze

Gli allievi conoscono le nozioni fondamentali relative all'azienda, le tipologie delle piccole e medie imprese in Italia, definiscono il marketing e la distinzione tra marketing strategico ed operativo, la segmentazione del mercato, il concetto delle 4 p nel marketing operativo e il visual merchandising. Infine conoscono le nuove forme di distribuzione e di marketing consentite dall'uso del web.

Abilità

Gli allievi sanno confrontare le pmi tra loro, sanno valutare vantaggi e svantaggi della subfornitura, sanno distinguere le core cultural industries dall'industria della moda, sanno individuare il ciclo di vita nel quale si trova un prodotto, sanno confrontare tra loro varie forme di comunicazione e di distribuzione, sanno distinguere il marchio dalla marca, sanno distinguere i canali di distribuzione.

Profitto

I risultati ottenuti sono complessivamente abbastanza soddisfacenti. Tuttavia, accanto ad alcuni casi di preparazione buona e più che buona, permangono situazioni di allievi che presentano a fine anno una preparazione mnemonica e/o non ben approfondita.

Metodologia

Lezione frontale, lezione partecipata, studio di casi aziendali, applicazione dei concetti appresi in relazione alle esperienze di stage lavorativo che gli allievi hanno svolto durante l'anno. È stato sempre svolto il ripasso in preparazione alle varie verifiche anche utilizzando quiz sul web. L'uso del libro di testo è stato utile: si è cercato, inoltre, anche attraverso opportuni schemi forniti per tutti gli argomenti di sollecitare l'analisi, il confronto e il collegamento tra i vari punti del programma.

Verifiche e valutazione

Sono state svolte in applicazione di quanto deciso in sede di riunione disciplinare sia verifiche scritte che verifiche orali. Le verifiche scritte somministrate sono state formulate con domande aperte, con scelta multipla e con opzioni vero o falso. Nel 2^a quadrimestre è stata svolta n. 1 simulazione d'esame con domande di tipo "c" e domande tipo "b". In allegato si trovano le griglie di valutazione.

F.To Prof.Ssa Barbara Davino

F.To Rappresentanti Di Classe

3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

L'Alternanza Scuola Lavoro, quale metodologia didattica attiva, rappresenta per un istituto professionale uno dei cardini ineludibili su cui fondare il curricolo di ciascun alunno. Il percorso professionalizzante svolto in aula si arricchisce delle opportunità offerte dall'alternanza che consente di integrare la realtà didattica con l'esperienza lavorativa, offrendo allo studente un bacino culturale, umano ed esperienziale pieno di significati educativi a livello professionale, personale e sociale.

Finalità dell'alternanza scuola lavoro sono:

- L'idea di conoscenza come azione compiuta in grado di fare sintesi fra sapere canonico, sapere agito e novità di cui gli alunni sono portatori;
- La concezione di una scuola come "cantiere" di ricerca-azione capace di suscitare e mobilitare il desiderio dei propri alunni a mostrare il proprio valore;
- L'alleanza con gli attori del territorio, inteso come contesto di apprendimento, che divengono partner del percorso e non solo soggetti ospitanti.

Obiettivi del percorso di alternanza scuola lavoro d'istituto:

- Realizzazione di un collegamento organico dell'istituzione scolastica con il territorio, che consenta la partecipazione attiva dei partner nei processi formativi;
- Costruzione della propria offerta formativa anche sulla base del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- Attuazione di modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Accrescimento negli alunni della motivazione allo studio per diminuire la dispersione scolastica;
- Fornitura di elementi di orientamento formativo e professionale, co-progettati tra scuola e soggetti partner, che consentano di valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Modalità organizzative del percorso

L'attività di Alternanza Scuola-Lavoro durante il triennio è stata strutturata in varie attività all'interno dei diversi ambiti. Il progetto è stato coordinato dalla prof.ssa Raffaella Di Iorio.

AMBITO	ATTIVITA'	PERIODO	OR E
3^ ANNO - 2015/2016			
Formazione relativa alle norme antinfortunistiche e di sicurezza (Testo Unico 81/08) con simulazioni di situazioni di comportamento	Corso Sicurezza Formazione Generale e Specifica	novembre/gennaio 2015-16	12
Preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio	Laboratorio di Confezione Camicia	novembre/marzo 2015-'16	26
	Stage aziendale	dal 14 marzo al 15 aprile 2016	120
4^ ANNO - 2016/2017			
Preparazione sullo specifico settore di riferimento con	Laboratorio di "Laser Cutting per accessori"	marzo/aprile 2017	14

particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio	Stage aziendale	dal 28 agosto al 23 settembre 2017	160
5^ ANNO - 2017/2018			
Norme antinfortunistiche e di sicurezza con simulazioni di situazioni di comportamento	Corso di primo intervento sanitario per "sicuristi"	ottobre 2017	12
	Corso BLS-D	febbraio 2018	5
Preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio	Laboratorio sulla legislazione del lavoro	aprile 2018	4
	Laboratorio su lettera di presentazione, CV e Colloquio motivazionale e di lavoro	aprile-maggio 2018	4
	Laboratorio sui canali e le tecniche di ricerca del lavoro	Aprile-maggio 2018	4
	Stage aziendale	dal 8 gennaio al 3 febbraio 2017	160
	Laboratorio di "Progettazione di un portfolio di moda" -	aprile/maggio 2018	9
	Mostra: "Peter Lindbergh – A Different Vision on Fashion Photography" Reggia di Venaria, Torino	30 gennaio 2018	2
	Mostra: <i>Italiana – l'Italia vista dalla moda 1971-2001</i> Palazzo Reale, Milano	15 marzo 2018	2

Ogni modulo di stage è articolato in:

FASE PRE-STAGE			
MODULO	CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO	ORE
MODULO 1 Orientamento Presentazione progetto generale	<ul style="list-style-type: none"> Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico acquisire la consapevolezza dei propri interessi professionali 	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione del progetto 	2 ore
FASE STAGE			

MODULO. 2 - Stage in azienda	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare i codici di comportamento • Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza • Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro • Rispettare le consegne • Rispettare l'orario di lavoro • Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento • Conoscere l'organizzazione del lavoro del reparto e dell'azienda • Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche • Sapersi relazionare e lavorare in team 	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento di una figura professionale/tutor aziendale • Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento 	120/ 160 ore
FASE POST STAGE			
MODULO. 3 - Feed-Back	<ul style="list-style-type: none"> • Saper Individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda • Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza • Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali • Autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Autovalutazione e gradimento • Relazione di stage 	2 ore

Modalità organizzative del percorso di stage

Il percorso formativo proposto ha permesso agli allievi di conoscere il territorio e prendere atto delle problematiche reali del mondo del lavoro. Grazie alla collaborazione con circa quindici aziende del distretto tessile e con la CNA-Federmoda di Modena, si è creata una sinergia tra scuola e realtà professionale che ha creato un efficace momento orientativo facendo conoscere alle allieve le diverse tipologie delle figure professionali della moda, le competenze e i saperi richiesti in azienda. Lo stage è stato preceduto da una fase di pre-stage e da una fase finale di feed-back. La fase di pre-stage ha contribuito a preparare gli allievi all'esperienza di lavoro insistendo sull'analisi dei propri interessi professionali e sulla verifica relazionale/motivazionale (valutazione corretta dell'esperienza nel percorso formativo e scolastico e capacità di trarre dall'esperienza tutte le opportunità formative e occupazionali). La fase di feed-back ha consentito alle allieve di individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda e di saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza effettuata. Lo stage è stato progettato per ogni studente. Gli studenti sono stati associati alle aziende analizzando in primo luogo le esperienze pregresse, tenendo conto di motivazioni, aspirazioni e attitudini individuali e delle concrete possibilità dei trasporti. Assieme al tutor aziendale sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo. Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici assidui e visita in azienda (ove possibile).

Verifica e Valutazione

La valutazione dell'esperienza di stage è stata rilevata da una serie di schede elaborate dall'istituto, compilate dagli alunni e dai soggetti ospitanti, e raccolte nel dossier personale.

Per le classi quinte dell'a.s. 2017/'18 il Collegio Docenti ha previsto di valutare le attività di alternanza come negli anni precedenti.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza è stata acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo

biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Nello specifico la scheda di osservazione e valutazione stage, che fornisce un voto da 1 a 10 per ciascun alunno, è divisa su due ambiti: le competenze professionalizzanti con ricaduta sul credito scolastico e le competenze di cittadinanza con ricaduta del voto sulla condotta.

Per il credito è attribuito 1 punto, che va ad aggiungersi al punteggio minimo delle bande fissate dal Ministero, laddove la valutazione dell'attività di alternanza scuola lavoro corrisponda almeno a 7/10.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti sono molto buoni: gli studenti hanno potenziato l'interesse per le discipline professionali e la motivazione allo studio, maturando una nuova consapevolezza dell'indirizzo professionale del proprio corso di studi. Gli allievi hanno affrontato lo stage, nella maggior parte dei casi, con un forte coinvolgimento personale, interesse per le mansioni da affrontare e per le relazioni interpersonali con cui misurarsi. Tutte le situazioni d'inserimento, avvenute in aziende molto diversificate tra loro, dallo studio stilistico alla produzione di pelletteria, hanno avuto valutazioni positive sia per gli obiettivi trasversali sia per quelli professionali. Le allieve, affiancate dal tutor aziendale ed inseriti in reparto in modo operativo, hanno sperimentato rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi acquisendo consapevolezza delle proprie attitudini professionali, e mettendo a frutto i saperi acquisiti in classe. Sono stati, inoltre, in grado di eseguire le mansioni richieste in modo preciso acquisendo velocemente autonomia nel lavoro. Nella fase di valutazione dello stage, i tutor aziendali si sono espressi con giudizi positivi, in diversi casi sicuramente eccellenti, sia rispetto ai saperi professionali e al saper fare, sia rispetto alle caratteristiche personali relative al saper essere. Il successo dell'esperienza di stage, in diversi casi, ha avuto una ricaduta positiva nel curriculum scolastico potenziando l'autostima personale fino a recuperare situazioni di rendimento scolastico problematiche.

4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Viaggi d'Istruzione e/o Visite Didattiche

- Giorno: 23 ottobre 2017
Destinazione: Modena
Mostra: "In fuga dalla Siria"

- Giorno: dal 28 novembre 2017 al 2 dicembre 2017
Destinazione: Berlino

- Giorno: 30 gennaio 2018
Destinazione: Torino, reggia di Venaria Reale di Torino
Mostra: "*Peter Lindbergh – A Different Vision on Fashion Photography*"

- Giorno: 21 febbraio 2018
Destinazione: Imola, Palazzo Tozzoni
Mostra: "*Ricerche di stile. Gli Archivi Mazzini a Palazzo Tozzoni*"

- Giorno: 15 marzo 2018
Destinazione: Milano, Palazzo Reale
Mostra: "*Italiana. L'Italia vista dalla moda 1971-2001*"

Attività di Alternanza Scuola - Lavoro

PERIODO	ATTIVITA'
dal 8 gennaio al 3 febbraio 2017	Stage in Azienda

Attività di Orientamento

PERIODO	ATTIVITA'
13 febbraio 2018	Progetto " <i>Orientamento in uscita Net Me In</i> "
23 febbraio 2018	Progetto " <i>Orientamento in uscita</i> " Info Day IAAD (Istituto d'Arte Applicata e Design)
13 aprile 2018	Progetto " <i>Orientamento in uscita</i> " compilazione questionari "Alma Orienta" e "Alma Diploma"
14 maggio 2018	Progetto " <i>Cantieri Giovani: Servizio Civile Volontario</i> "
14 maggio 2018	Incontro con ufficio Accoglienza Studenti DSA UNIMORE
10 marzo 2017	Progetto " <i>Orientamento in uscita Unimore</i> "
12 aprile 2017	Incontro "Simulazione colloquio di lavoro"
25 maggio 2017	Progetto " <i>Open Day Formazione Post-Diploma</i> ", Aula Magna Istituto "F. Corni"

Attività integrative - Progetti

GIORNO/PERIODO	ATTIVITA'
A/S 2017-2018	Corso di preparazione all'esame per il conseguimento della Certificazione "P.E.T"
29 settembre 2017	Incontro associazione "Avis"
13 ottobre 2017	Formazione in previsione del "Viaggio delle Memoria da Fossili a Mauthausen"
27 novembre 2017	"Viaggio delle Memoria da Fossili a Mauthausen"
2 febbraio 2018	Incontro associazione "Admo"
27 febbraio 2018	Corso di primo soccorso "BLS" Basic Life Support
19 marzo 2018	Progetto "Amico Andrologo"
26 marzo 2018	Progetto "Legalità Live 2" percorso "E-commerce" - esperti Federconsumatori
9 aprile 2018	Progetto "Melanoma" Giornata di prevenzione e screening gratuito per la prevenzione del melanoma

5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA

5.1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il Consiglio di Classe, tenuto conto del curriculum di studi, degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha preso atto, anche, delle nuove disposizioni Ministeriali a proposito della Commissione d'esame e delle discipline individuate come prima e seconda prova scritta, e, di conseguenza, ha stabilito, come particolarmente significative, le seguenti materie:

- LINGUA INGLESE
- MATEMATICA
- LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI
- TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

e su tale base ha sviluppato la progettazione di simulazioni di prove interne di verifica, in preparazione della terza prova scritta.

5.2 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Coerentemente con quanto indicato in precedenza, nel corso dell'anno scolastico sono state svolte, all'interno della classe tre prove simulate, con le modalità di seguito indicate:

PRIMA PROVA SIMULATA

GIORNO: Venerdì 13 / 4 / 2018

TIPOLOGIA DI VERIFICA: B (3 quesiti a risposta singola per disciplina)

TEMPO: ore 3

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
2. LINGUA INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
3. MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
4. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3

Criteria di valutazione

A ciascuno dei quesiti a risposta singola sono stati attribuiti 5 punti secondo la griglia adottata.

Disciplina: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI

1. Descrivere le fasi che costituiscono la FILIERA PRODUTTIVA DEL TESSILE-
ABBIGLIAMENTO.
2. Che cos' è un DISTRETTO INDUSTRIALE? Fai alcuni esempi.
3. Cosa significa RICICLARE? Parlare degli aspetti del riciclaggio fornendo degli esempi e con riferimento al Progetto 3R - Recycle, Reuse, Remind.

Disciplina: LINGUA INGLESE

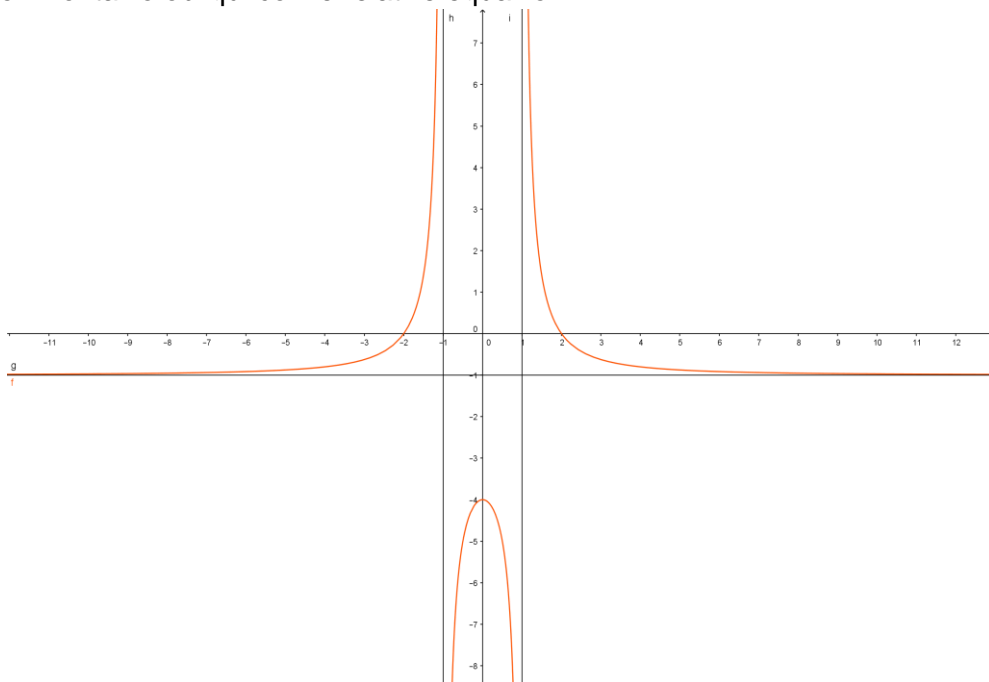
1. "Fashion fades, only style remains the same: Chanel's legacy.
2. OUTLINE the main features of the protagonists of the novel THE GREAT GATSBY.

3. Contextualize and describe this dress :



Disciplina: MATEMATICA

- 1) Dopo aver osservato il grafico sottostante, il candidato determini: il dominio, il codominio, le eventuali simmetrie, i punti di intersezione con gli assi cartesiani, gli intervalli di positività e negatività , gli intervalli di crescita e decrescenza, la presenza di eventuali punti di massimo e minimo relativi e/o assoluti e la presenza di eventuali asintoti, specificando se verticali, orizzontali o obliqui con le relative equazioni .



- 2) Dopo aver illustrato le forme indeterminate che si possono presentare nel calcolo di un limite di una funzione e fornito la procedura per eliminarle, il candidato calcoli il valore dei seguenti limiti:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{5x^3 - 7x + 3}{4x^2 - 3x^4 + 1} ; \lim_{x \rightarrow 3} \frac{3x^2 - 9x}{x^2 - 9} ; \lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{9x^3 + 4x^2 - 1}{9x^2 - 3x^3 + 2}$$

- 3) Dopo aver fornito la definizione di asintoto ed elencato i tipi di asintoti che una funzione può ammettere, il candidato studi la presenza di eventuali asintoti della funzione:

$$y = \frac{3x - 1}{x + 2}$$

Disciplina: LABORATORI TECNOLOGICI

- 1) Osserva con attenzione l'immagine e descrivi le parti che compongono il modello

Descrizione	Pezzi in tessuto	Pezzi in adesivo	Pezzi in fodera



Rispondi alle domande (massimo 10 righe)

- 2) Cos'è il prototipo, chi si occupa della sua realizzazione e cosa sono le referenze?
 3) Cos'è la Scheda Tecnica e quali sono gli uffici coinvolti nella sua compilazione?

SECONDA PROVA SIMULATA

GIORNO: Venerdì 07 / 5 / 2018

TIPOLOGIA B+ C (2 quesiti a risposta singola e 5 quesiti a risposta multipla per disciplina)

TEMPO: ore 2

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. LINGUA INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
2. . TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
3. TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
4. SCIENZE MOTORIE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7

Criteria di valutazione

A ciascuno dei quesiti a risposta singola sono stati attribuiti 7 punti secondo la griglia adottata e in quelli a risposta multipla 1 punto in caso di risposta positiva.

Disciplina: LINGUA INGLESE

1. Explain the reasons why Dior's "Corolle Line" was considered scandalous.
2. Describe the main looks for teenagers in the 1950s.
3. Choose the best option:
 - a) **The hobble skirt** was introduced (a) in the 1920s (b) during WWI (c) at the beginning of the 20th century (d) in the 1880s
 - a) **The moral of "the Picture of Dorian Gray** is (a) we can escape reality (b) excess must be punished (c) no reward for good actions (d) moral is moral
 - b) **Paul Poiret** (a) marketed the first fashion accessories (b) freed women from their corsets (c) designed mini-skirts (d) is still very famous
 - c) **"The Great Gatsby"** is set (a) in the 1920s (b) during World War I (c) in Europe (d) at the turn of the century
 - d) **The Victorian Age** ended (a) with the end of the British Empire (b) in 1945 (c) when Queen Victoria died (d) in 1837

Disciplina: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI

1. Secondo il regolamento UE n°1007/2011, cosa deve essere indicato nell'etichettatura di composizione?
2. Descrivi le principali caratteristiche dei tessuti tecnici passivi, attivi e intelligenti, portando alcuni esempi per ognuna delle categorie indicate.

3. Quale fibra animale, frutto di ibridazione, è maggiormente impiegata nel settore tessile?

- A. cama
- B. cashgora
- C. dzo
- D. huarizo

4. La fibra di bambù è impiegata prevalentemente per:

- A. abbigliamento sportivo
- B. camiceria
- C. abbigliamento formale da uomo
- D. maglieria

5. Qual è la caratteristica principale della fibra di latte?

- A. elevatissima resistenza
- B. confortevolezza
- C. potere assorbente
- D. anallergica

6. I tessuti tecnici a memoria di forma sono in grado di:

- A. recuperare una forma pre-impostata a seguito di una sollecitazione esterna
- B. mantenere inalterata una forma nel tempo a seguito di una sollecitazione esterna
- C. cambiare colore e dimensione a seguito di una sollecitazione esterna
- D. resistere a strappi e impatti a seguito di sollecitazione esterna

7. Che differenza c'è tra tessuti impermeabili e tessuti idrorepellenti?

- A. i tessuti impermeabili si lasciano permeare dai fluidi, i tessuti idrorepellenti no
- B. i tessuti idrorepellenti si lasciano permeare dai fluidi, i tessuti impermeabili no
- C. i tessuti idrorepellenti lasciano passare l'umidità corporea, i tessuti impermeabili no
- D. i tessuti impermeabili lasciano passare l'umidità corporea, i tessuti idrorepellenti no

Disciplina: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

1) Descrivere il settore del tessile – abbigliamento in Italia: parlare delle tipologie di aziende che sono presenti da un punto di vista dimensionale e del loro posizionamento all'interno della filiera.

2) Marchio, marca e griffe. Definirle e spiegare le differenze.

Rispondere alle seguenti domande spuntando quella corretta

1. Le leve del marketing mix sono

- product, promotion, price, point

- product, promotion, price, place
- product, emotion, price, place
- prototipo, presenza, price, place

2. Quali sono tutti i cluster di consumatori che si possono individuare dalla segmentazione di mercato? Consumatori:

- attratti dalla tendenza, dalle qualità tecnico sartoriali, dalla vestibilità, dalla novità del prodotto
- attratti principalmente dal canale di distribuzione, dalle qualità tecnico sartoriali e dal colore
- attratti esclusivamente dalla tendenza e dalle qualità tecnico sartoriali
- attratti esclusivamente dall'immagine dalle vetrine dei negozi specializzati

3. Il ciclo di vita del prodotto comprende le seguenti fasi in ordine sequenziale:

- crescita, introduzione, maturità, saturazione, declino/rivitalizzazione
- introduzione, crescita, saturazione, maturità, declino/rivitalizzazione
- introduzione, crescita, maturità, saturazione, declino/rivitalizzazione
- maturità, crescita, declino, rilancio

4. Il marketing strategico si occupa di:

- definire come esternalizzazione la produzione
- reperire le risorse per l'attività d'impresa
- definire le leve da utilizzare per raggiungere gli obiettivi aziendali
- determinare la strategia competitiva per raggiungere gli obiettivi di medio-lungo termine

5. Per conoscere l'identikit del consumatore, l'attività di marketing deve poter contare su:

- tempi e metodi
- azione e contenuti
- risorse e lasciti
- analisi e ricerche

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1) Basic Life Support : descrivi la procedura di valutazione della scena e del paziente (A B C D E del soccorritore) prima di intervenire con la rianimazione cardiopolmonare (massimo 10 righe)

2) Descrivi dettagliatamente come si deve eseguire la Rianimazione Cardiopolmonare (massimo 10 righe)

QUESITI A SCELTA MULTIPLA

1.Nella respirazione bocca a bocca il soccorritore deve:

- A. eseguire due insufflazioni di un secondo ciascuna ogni 30 compressioni toraciche
- B. chiudere le narici dell'infortunato e insufflare aria al ritmo di 25 volte al minuto
- C. chiudere le narici dell'infortunato e insufflare aria al ritmo di 30 volte al minuto
- D. insufflare aria nella al ritmo di 30 volte al minuto ,lasciando libere le narici

2.Il massaggio cardiaco nell'adulto si effettua:

- A. eseguendo compressioni al ritmo di 30-40 al minuto
- B. eseguendo compressioni di 20-30 al minuto
- C. eseguendo compressioni non meno di 100 al minuto
- D. eseguendo compressioni al ritmo di 60 al minuto

3.La rianimazione cardio-polmonare si effettua:

- A. le mani sono sul petto e il pugno comprime sullo sterno
- B. le mani al centro del torace , calcagno della mano sullo sterno ,dita intrecciate
- C. la mano destra sopra alla sinistra ,comprimono insieme lo sterno
- D. le mani al di sopra dello stomaco ,comprimono simultaneamente il torace

4.La manovra di Heimlich consiste nel :

- A. comprimere l'addome esercitando 1 compressione addominale
- B. comprimere l'addome 5 volte ,ponendosi alle spalle del paziente
- C. porsi alle spalle del paziente e colpire la zona tra le scapole
- D. esercitare con i pugni una brusca e intensa compressione alla bocca dello stomaco

5.La posizione laterale di sicurezza :

- A. si utilizza con il paziente privo di coscienza per evitare che soffochi
- B. si utilizza con il paziente privo di coscienza per eviare che subisca un danno cerebrale
- C. si utilizza nel paziente non cosciente che respira
- D. si utilizza dopo la RCP appena ha ripreso coscienza

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

6.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

CRITERI	PUNTEGGI			
	NULLA	SCARSA	SUFFICIENTE	ADEGUATA
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PROPRIETA' LINGUISTICA	0,5	1	2	3
PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	0,5	1	2	3
EFFICACIA ESPOSITIVA O STILE O ABILITA'	0,5	1	2	3
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE	0,5	1	2	3
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO E SPUNTI DI ORIGINALITA' NELLE OPINIONI ESPRESSE	0,5	1	2	3
TOTALI PARZIALI	2.5	5	10	15

**6.1 BIS GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA OBIETTIVI
MINIMI - DSA - BES**

Competenza linguistica	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguaata	<input type="checkbox"/>	3	
Competenza espositiva	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguaata	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguaata	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguaata	<input type="checkbox"/>	3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguaata	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				

**6.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
(progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume)**

CRITERI	NULLA	SCARSA	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONA	OTTIMA
Attinenza al tema, coerenza e originalità' progettuale nell'elaborazione degli schizzi	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
Coerenza e originalità' nella costruzione del mood-board e della cartella colori	0,15	0,5	1,2	1,4	1,8	2
Conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
Corretta rappresentazione figurino e personale interpretazione	0,15	0,5	1,2	1,4	1,8	2
Corretta realizzazione del disegno in piano, corrispondenza tra figurino e disegno in piano e descrizione tecnico-sartoriale	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
Corretta risposta al primo quesito	0,05	0,3	0,4	0,6	0,8	1
Corretta risposta al secondo quesito	0,05	0,3	0,4	0,6	0,8	1
Totali parziali	1	4	8	10	13	15

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	inadeguato	1	
	adeguato ma incompleto	3	
	completo	4	
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	parziale e/o impreciso	1	
	essenziale	3	
	preciso	4	
	esauriente	6	
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo:	improprio	1	
	accettabile, pur con errori	1,5	
	appropriato	2	
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	disorganico	1	
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	2	
	organico, completo e con coerenza logica	3	
			<u> </u> /15

Tipologia B +C

Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 10 punti.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	inadeguato	1	
	adeguato ma incompleto	2	
	completo	3	
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	parziale e/o impreciso	1	
	essenziale	2	
	preciso	3	
	esauriente	4	
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo:	improprio	0.5	
	appropriato	1	
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	disorganico	0.5	
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	1	
	organico, completo e con coerenza logica	2	
			Totale ___/10

Quesiti a risposta multipla (C): scelta dell'opzione corretta 0.25 punti per ogni risposta corretta fino a un massimo: 5 punti

Risposte esatte: _____	Punti: 0.25 x _____	Totale: _____ /5
------------------------	---------------------	------------------

Punteggio totale:

B (max 10)	C (max 5)	Totale (max 15)
		_____/15

6.4 GRILIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Argomento a scelta del Candidato:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<input type="checkbox"/> Capacità espositiva chiara, sintetica, appropriata <input type="checkbox"/> Presentazione ed organizzazione dei contenuti <input type="checkbox"/> Capacità di ricerca, citazione di fonti bibliografiche <input type="checkbox"/> Approfondimento delle discipline coinvolte	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2	
	Insufficiente	3-4	
	Sufficiente	5-6	
	Discreto	7	
	Buono	8	
	Ottimo	9-10	

Argomento a scelta della Commissione:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<input type="checkbox"/> Conoscenza e padronanza dei contenuti <input type="checkbox"/> Capacità di cogliere aspetti pluridisciplinari <input type="checkbox"/> Capacità di esprimersi in modo logico e formalmente corretto <input type="checkbox"/> Capacità di uso di linguaggi specifici e tecnici <input type="checkbox"/> Capacità elaborative e logicocritiche	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2-5	
	Insufficiente	6-9	
	Sufficiente	10-11	
	Discreto	12-13	
	Buono	14-15	
	Ottimo	16-17	

Discussione degli elaborati:

PARAMETRI INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<input type="checkbox"/> Capacità di superare eventuali lacune evidenziate nelle prove scritte <input type="checkbox"/> Capacità di argomentare le scelte effettuate <input type="checkbox"/> Capacità di completare eventuali argomenti scarsamente sviluppati	1	
	2	
	3	

7 INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI

7.1 SCADENZE

15 maggio 2017	Pubblicazione del Documento del Consiglio di Classe
20 giugno 2017	Svolgimento della prima prova scritta
21 giugno 2017	Svolgimento della seconda prova scritta
25 giugno 2017	Svolgimento della terza prova scritta
Data da definire	Inizio dello svolgimento dei colloqui

7.2 TERZA PROVA SCRITTA

Si tratta di una prova che ha l'obiettivo di accertare, in forma pluridisciplinare, la conoscenza delle discipline dell'ultimo anno di corso. Nella definizione delle modalità della prova, che coinvolgerà non più di cinque discipline, sempre sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, la Commissione Esaminatrice può scegliere fra le seguenti tipologie:

- A) non più di 5 argomenti per la trattazione sintetica
- B) da 10 a 15 quesiti a risposta singola *
- C) da 30 a 40 quesiti a risposta multipla *
- D) non più di due problemi scientifici a soluzione rapida, tali cioè da non richiedere calcoli complessi
- E) non più di due casi pratici e professionali
- F) 1 progetto

* Se le tipologie B e C vengono utilizzate cumulativamente, il numero dei quesiti a risposta singola e il numero dei quesiti a risposta multipla non può essere inferiore, rispettivamente, a 8 e 16.

All'interno della terza prova scritta deve essere previsto uno spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua straniera usata.

La scelta della tipologia da parte della Commissione deve tenere conto della specificità dell'indirizzo di studi, delle impostazioni metodologiche seguite dai candidati, delle esperienze acquisite all'interno della progettazione dell'Istituto e della pratica didattica adottata.

7.3 COLLOQUIO

Normativa

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Esso si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare attinente ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Esso, poi, prosegue su argomenti proposti al candidato e gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra indicazione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. Nel corso del colloquio deve essere assicurata la possibilità di discutere gli elaborati relativi alle prove scritte.

Fermo restando il punteggio massimo di cento, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito

scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

Attraverso il colloquio la Commissione valuta

Le conoscenze acquisite: ricordare, inquadrare in un contesto conosciuto, dimostrare personale comprensione.

La capacità di utilizzare e collegare le conoscenze: saper impiegare opportunamente un concetto - teoria, saper verificare l'accettabilità dei risultati ottenuti con l'applicazione del concetto, cogliere connessioni tra campi disciplinari diversi.

La capacità di approfondire: analizzare i contenuti disciplinari (fatti, teorie, opinioni), sintetizzare concetti, teorie, processi, eventi, cogliere il nodo cruciale di una situazione problematica, proporre ipotesi, estrapolare implicazioni e conseguenze, riflettere sui metodi impiegati e valutare l'efficacia.

La capacità di discutere e argomentare: saper parlare in una situazione pubblica, tener conto del punto di vista altrui, motivare le proprie opinioni, saper utilizzare la propria esperienza.

La proprietà del linguaggio: scegliere modalità espressive adeguate, utilizzare il lessico delle discipline, descrivere e definire correttamente.

7.4 VALUTAZIONE

	PUNTI
CREDITO SCOLASTICO *	25
PRIMA PROVA SCRITTA	15
SECONDA PROVA SCRITTA	15
TERZA PROVA SCRITTA	15
COLLOQUIO	30
TOTALE	100

* punteggio stabilito dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti dello scrutinio finale di terza, di quarta e di quinta tenendo in considerazione anche la frequenza, l'interesse e l'impegno. Vengono valutate anche esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica.

8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Sono a disposizione della Commissione i seguenti materiali:

- Dossier alunne BES

IL CONSIGLIO DI CLASSE DI 5H

<u>DOCENTE</u>	<u>DISCIPLINA</u>	<u>FIRMA</u>
PROF.SSA DANIELA MARCHETTI	ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA	
PROF.SSA DANIELA MARCHETTI	STORIA	
PROF.SSA MILENA RONZONI	LINGUA INGLESE	
PROF.SSA ANNA BIAGINI	MATEMATICA	
PROF.SSA ROBERTA SAVAZZI	SCIENZE MOTORIE	
PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO	RELIGIONE CATTOLICA	
PROF.SSA VINCENZA CORTESE	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	
PROF.SSA NICOL CAVAZZOLI	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI , ABBIGLIAMENTO	
PROF.SSA GIADA COLAGIOIA	PROGETTAZIONE TESSILE- ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	
PROF.SSA BARBARA DAVINO	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	
PROF.SSA ROSANNA SILLETTI	SOSTEGNO AD03	

Copia cartacea del documento con firme autentiche è stata depositata presso la segreteria dell'Istituto.

Modena, 15 maggio 2018